L'OPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 307. 50,000 COPIE AL GIORNO Giovedì, 5 Novembre 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Decreto del 50 parole L. 2 - Da 51 a 75 L. 3 - Da 76 a 100 L. 4 - in più da convenirsi. - Conto d'ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. Piccola, grossa cent. 25 la terza pagina cent. 70, la quarta pagina, giustezza di 3 colonne, cent. 80 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La Germania in Africa

L'altro ieri abbiamo pubblicato un dispaccio in cui si recava la notizia del *Monitore dell'Impero* tedesco, secondo la quale il conte Hatzfeld, ambasciatore di Germania a Londra, era stato incaricato di comunicare a Lord Salisbury che Emin pascià, inoltrandosi nella sfera d'interessi dell'Inghilterra, agiva contro le istruzioni esplicite del suo governo, il quale declinava la responsabilità di tale condotta.

Questa dichiarazione ufficiale fu provocata parte dalle notizie che si hanno sui piani di Emin pascià, e parte dalle proteste della *Morning Post*, contro quei piani.

Emin pascià ha invero — e prescindendo dai grandi servigi che egli ha reso alla scienza ed all'esplorazione dell'Africa — creato sinora più imbarazzi al governo tedesco che non gli abbia procurato dei vantaggi.

Egli aveva concluso bensì, circa due anni sono, un contratto col governo coloniale tedesco e per incarico di questo si era recato nella regione dei Grandi Laghi.

Ne sia della fine del dicembre dello scorso anno, Emin pascià fu richiamato da Wissmann, che allora era ancora commissario imperiale per l'Africa orientale, però Emin, anzichè obbedire agli ordini di Wissmann e tornare alle coste dell'Oceano indiano, si diresse — a quanto ora si apprende — accompagnato dal dott. Stuchlmann, verso il Nord per giungere alla provincia di Wadelai nell'Africa equatoriale, ove, come è noto, egli soggiornò per alcuni anni col maggiore Casati. Si suppone che Emin si sia voluto recare col Wadelai per vendere le passate delle grandi quantità di avorio che, durante il suo soggiorno in quella provincia, furono spedite colà. E si presume pure che le rimostranze del governo inglese si riferiscano piuttosto a quei depositi di avorio che non alla spedizione di Emin pascià, la quale del lato politico non potrebbe essere certo molto pericolosa.

D'altra parte nelle lettere confidenziali, dirette da Emin pascià al signor Steinen direttore dell'*Ausland* — lettere che la *National Zeitung*, giustiziati oggi, riassume — sembra che il piano di Emin pascià consista nell'attraversare la regione del Congo e recarsi a Kamerun, colonia tedesca sulla costa dell'Africa occidentale, cosa che la stessa *National Zeitung* ritenuta severamente, come in generale tutta la stampa tedesca deplora il contegno di Emin.

Comunque sia, ora che il governo tedesco lo ha sconfessato, Emin può farsi percorrere, come un privato tutta l'Africa, ma egli solo è responsabile dei suoi atti e tutto ciò che gli toccherà sarà suo.

Il contegno del governo tedesco verso Emin del resto si spiega, riflettendo che anche ad esso i gratuiti in Africa non mancano davvero.

Dopo l'esito sfortunato della spedizione Zelewski contro i Wachè, giunsero notizie di commilitoni nel territorio di Kamerun contro i capi delle tribù indigene e delle dimissioni del maggiore Wissmann da comandante le truppe indigene nell'Africa orientale, a cui fece seguito col barone Von Soden, governatore di quella regione.

Da Berlino si annuncia, è vero, che Wissmann non è dimissionario e che egli sta attualmente arruolando dei sudanesi per completare l'effettivo delle truppe nell'Africa orientale.

Ciò per altro non toglie che anche la Germania non riposi — come del resto dal più al meno tutte le altre potenze — sopra un letto di rose e che essa sia ancora ben lungi dall'aver organizzate le sue colonie secondo i desideri.

RUSSIA E ITALIA

Qualunque sia la portata della visita a Monza e dello scambio di cortesie che ebbe luogo di recente fra il Cancelliere russo e il marchese Di Rudinì, è indubitato che il fatto in sè giova ad un miglioramento dei rapporti politici fra i due Stati, rapporti che più per diffidenze mal fondate, che per altro, non erano, fino a questi ultimi tempi, molto cordiali.

Si è detto che da questo atto potrebbe derivarne qualche altro più significativo fra le due Corti. Sono tante le chiacchiere che si sono fatte sul futuro stato del nostro principe ereditario, che se avessero devuto aver corso, a quest'ora egli avrebbe sposato almeno una metà delle principesse reali d'Europa.

Lasciamo adunque le congetture e contentandoci del miglioramento nei rapporti politici, vediamo se questo possa influire in qualche modo sui rapporti economici, giacchè per quanto si dica quando l'amore è accompagnato dall'accordo negli interessi diventa più saldo e duraturo.

Disgraziatamente fra noi e la Russia un accordo per gli scambi commerciali è impossibile, in quanto che, sebbene l'Italia importi dalla Russia 12 volte tanto di quello che essa esporta, manca la base di compenso, essendo i prodotti che importa l'Italia soggetti a dazi fiscali e non d'indole economica, quindi non rimunerativi.

Danno un'idea sintetica dei nostri scambi colla Russia le seguenti cifre rappresentanti in migliaia di lire il valore totale delle merci importate ed esportate:

Anni	*Importazioni* per la Russia	*Esportazioni* per la Russia
1886	94,807	11,993
1887	121,836	13,790
1888	123,784	12,275
1889	153,587	9,255
1890	119,352	11,253

***

Le **importazioni** russe in Italia sono formate per oltre 9/10 dai cereali; il rimanente è costituito quasi esclusivamente dal petrolio e dallo zucchero; gli uni e gli altri segnano da alcuni anni un certo ribasso a scapito di altre nazioni.

Per i cereali il confronto in valori (migliaia di lire) è il seguente:

Valori delle importazioni russe

Anni	Totale per tutte le categ. di prodotti	per i soli cereali
1886	94,807	91,992
1887	121,836	115,515
1888	123,784	177,550
1889	153,587	146,214
1890	119,352	106,040

L'importazione della Russia nel nostro mercato frumentario risulta come appresso:

Anni	Grano - tenacissimo totale	dalla Russia
1886	936,393	391,558
1887	1015,850	533,223
1888	689,769	510,771
1889	877,743	633,018
1890	644,986	463,944

Granaglie comprese l'avena (tonnellate).

Importazione.

Anni	Totale	Dalla Russia
1886	168,486	51,066
1887	119,015	48,401
1888	56,399	29,349
1889	243,084	129,071
1890	287,329	101,110

... superano ricordare, che in nessun richiesto all'estero nel 1890 furono in conseguenza dei buoni raccolti. Specchio saranno minori anche nel 1891 e seguenti.

Diamo anche i dati relativi agli oli minerali ed allo zucchero (quantità in quintali):

Anni	Petrolio	Oli pesanti	Zucchero
1886	35,044	2,899	122
1887	108,616	4,863	65,817
1888	148,972	16,256	5,186
1889	171,013	10,184	68,381
1890	217,044	17,888	153,862

Il consumo del petrolio in Italia mantenendosi quasi invariato sui 700,000 quintali annui, lo sviluppo dei prodotti del Caucaso a scapito degli americani rappresenta un progresso assoluto.

Anche per lo zucchero l'avviamento è manifesto.

***

Ora veniamo a dar conto delle nostre **esportazioni**, la più importante delle quali sotto l'aspetto del valore è senza dubbio l'olio d'oliva: tagliamo in proposito dalle statistiche i seguenti dati e confronti:

Valori in migliaia di lire.

Anni	Totale per tutti i prodotti	Per l'olio d'oliva esportati in Russia	separatamente
1886	11,993	7,072	
1887	13,790	7,205	
1888	12,275	7,260	
1889	9,855	5,336	
1890	11,253	7,336	

Sembra, che non facciano ostacolo al commercio le difficoltà inerenti alla legislazione di confine colà vigenti.

Difatti non ostante il gravoso tributo di L. 64,42 per quintale (1), dal quale è colpito l'olio d'oliva all'entrata nel territorio russo, il traffico relativo ci presenta risultati molto interessanti, cioè:

Quantità esportata in quintali:

Anni	in tutti i paesi	in Russia
1886	643,011	58,600
87	819,730	57,679
88	523,352	66,490
89	552,680	44,284
90	378,918	61,288
91 (al 31 lug.)	384,103	55,943

Si noti inoltre, che nel commercio degli oli di oliva il nostro tiene il primato sopra tutti gli altri; nel 1889 sopra 772,697 pud (il pud è ragguaglia a chilogrammi 16 e 380 grammi) di olio d'oliva entrato in Russia, i diversi paesi importatori concorrono nelle seguenti proporzioni:

Italia	252,125
Grecia	123,580
Spagna	122,558
Turchia	99,846
Francia	66,551
Danimarca	27,427
Austria	26,117
Germania	25,303
Gran Bretagna	24,226
Altre provenienze	12,756

Ed il 1889, anno secondo le statistiche estere, è stato l'anno di minor esportazione dall'Italia in Russia.

Ora esponiamo per quantità le altre principali esportazioni verso la Russia:

Anni	Sale comune (tonnellate)	Marmi lavor. (quintali)	Zolfi (quintali)	Agrumi (quintali)
1886	15,673	19,908	65,478	30,271
87	10,074	13,263	100,459	58,797
88	20,414	10,220	204,907	87,666
89	8,356	14,285	171,576	65,497
90	9,851	11,066	143,876	66,515
1891	14,068	11,110	66,251	29,647
(al 31 luglio)				

Questi dati, che presi separatamente, hanno una certa importanza, appariscono insignificanti, se si confrontano col movimento complessivo di ogni singolo prodotto.

Ecco la comparazione che ci addita il 1890:

Esportazione

		totale	per la Russia
Sale comune	tonn.	158,393	9,851
Marmi lavorati	quint.	883,132	13,066
Zolfi	»	3,287,081	143,876
Agrumi	»	1,909,711	66,515

***

La Russia non ha trattati a tariffe con alcun Stato, ma semplici convenzioni pel buon trattamento dei rispettivi sudditi — sicchè il solo miglioramento che si potrebbe ottenere avvicinando l'importazione dei suoi petroli è quello di avere qualche agevolezza pei prodotti, come olio ecc., che essa importa da noi.

E con ciò chiudiamo questo prospetto col segnare i dazi russi dei prodotti che l'Italia può importare, avvertendo che vanno aumentati del 20 per 0/0 (tranne gli esenti) e l'olio nel quale è tutto compreso) a titolo di dazio addizionale.

Olio d'oliva quintale (tutto compreso) L. 64,42
Sale comune per ton. » 45,60
Marmo greggio: esente
Marmo lavorato da L. 5,85 a 14,04 per quint. »
Zolfo greggio: esente
Agrumi, per quint. lordo » 17,08 *
Vino in botti, idem » 65,50 *
Vino non spumante in bottiglie, al 100 » 100,00 *
Vino spumante in bottiglie, idem » 300,00 *
Noci, per quintale » 28,18 *
Mandorle, idem » 56,65 *
Prugne, fichi e uva secchi, idem » 42,98 *
Formaggio, idem » 146,40 *
Riso lavorato, idem » 17,09 *
Legumi e ortaggi, quint. lordo » 8,93
Uva fresca, idem » 37,88 *
Altre frutte fresche, idem » 28,80 *
Burro, per quintale » 32,50 *
Pollame vivo: esente
Pollame morto, per quint. » 8,92 *
Uova di pollame, idem » 8,92 *

(1) I tessuti di seta pagano L. 75,50 al chilo (dazio massimo); quelli di seta mista sono assoggettati a dazietti diversi fino a un massimo di L. 14,64 per chilogr. I tessuti di seta di ogni specie sono inoltre gravati dall'aumento del quinto sopra predetto.

(*) Dazio principale e dazio addizionale riuniti.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Atene**, 3. — Si assicura che il Principe Giorgio sia stato nominato comandante della squadra delle torpediniere.

***

(S) **Vienna**, 3. — Il Conte Kalnoky ha visitato il Re di Grecia e si è intrattenuto con lui durante mezz'ora

***

(S) **Arco**, 3. — L'Imperatrice Federico è qui arrivata nel pomeriggio.

***

(S) **Londra**, 4, 2.10 pom. — Il capitano Shaw, già capo della brigata dei pompieri di Londra, è stato nominato commendatore dell'ordine del Bagno.

Alle elezioni generali egli si presenterà come candidato conservatore, per una delle divisioni della contea di Suffolk.

***

(S) **Berlino**, 3, 9.30 pom. — Il conte di Tauenzien, ministro residente di Germania a Tanger, è stato elevato al grado di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

***

(S) **Schnatopoli**, 3. — Sono giunti lo Czar e la Czarina, col Re e la Regina di Danimarca e la principessa di Galles, che si recano a Livadia.

***

(S) **Parigi**, 4, 3 pom. — Si conferma che l'Imperatore d'Austria farà a pomare quanto prima tre o quattro mesi a Mentone.

***

(S) **Parigi**, 4, 3.10 pom. — Il signor Navarro, Ministro del Portogallo, è ritornato ed ha ripreso la direzione della Legazione.

***

(S) **Berlino**, 4, 2 pom. — Di ritorno da Copenaghen, il principe Dannrong, fratello del Re di Siam, si recherà a Livadia, presso lo Czar.

Dopo un breve soggiorno in Crimea, egli ritornerà a Bangkok, passando per la Grecia, l'Italia, l'Austria e l'Egitto.

Pletora ed anemia

Il *Don Chisciotte*, con un lungo giro di frasi, aveva detto, che ottenendo il peggio aritmetico coi mezzi proposti, si aggrava lo sparaggio economico, inquantochè nulla si riduce in spese sempre sovrabbondanti per l'esercito e l'armata e si rimunia invece a quei lavori che sono il massimo fondamento dell'attività e ciò in un periodo in cui la vita nazionale è minacciata di anemia, che accenna pur troppo ad aumentare.

Noi abbiamo risposto che è un giro vizioso quello nel quale ci si aggira, giacchè senza l'assetto della finanza non si migliora l'ricetto e senza la miglioria del credito manca ogni fiducia e colla fiducia i mezzi necessari per dare un normale impulso all'attività nazionale.

Per tutta risposta il confratello ci dice che noi opponiamo alle sue legittime domande molte sottigliezza di teorie e di cifrazioni.

Tutt'altro! Quando vi dicamo che proseguendo colle centinaia di milioni nelle ferrovie e ricorrendo al credito per avere questi milioni, si finisce col deprimere il credito stesso senza il quale non è possibile, in un paese deficiente di capitali, dare all'attività nazionale un qualunque impulso, non opponiamo dalle sottigliezze, ma degli argomenti positivi, che sono alla portata di tutti.

Del resto è curioso che *Don Chisciotte* di ieri torni che i lavori ferroviari sono il massimo fondamento dell'attività nazionale, mentre l'altro ieri censurava l'on. Saracco per aver promosso, con un piano organico, il compimento dei lavori ferroviari.

In quanto poi a quella che si vuol chiamare anemia economica, essa non è che la conseguenza naturale dell'eccesso di attività al quale fu spinto il paese senza cominciare in sua vera potenzialità, ed è salutar cosa l'arresto sia venuto in tempo, e sarà meglio ancora il ridurre o ripartire in più lungo periodo lavori ed intraprese, pei quali non si hanno mezzi, nella stessa guisa che parecchie industrie sono costrette a limitare la loro produzione, perchè esuberante al consumo.

Così soltanto si può restituire all'organismo economico del paese una sana vitalità.

E questo non sono sottigliezze!

Istituti e Banche

Alla *Tribuna* hanno preso un granchietto suppongo che noi abbiamo posto in dubbio la bontà e l'efficacia della pluralità delle Banche di emissione, noi che l'abbiamo sempre propugnata anche quando la *Tribuna* vagheggiava l'unicità, la quale è un sistema indubbiamente vantaggioso pel credito nei rapporti coll'estero, se non avesse il difetto di essere impossibile in Italia, per le condizioni di fatto, per le tradizioni e per la somma degli interessi stabiliti.

Noi abbiamo alluso alla necessità di fondere, concentrare e semplificare gli *stabilimenti* di credito, sotto le troppe bande di una certa finanziaria, non gli istituti di emissione, onde evitare una dispersione delle limitate forze di cui dispongono ancora. E ciò per rendere meno imbarazzato e pesante il mercato libero.

E' accaduto per le Banche e per le Società finanziarie quel che si è verificato per talune industrie, come le metallurgiche e le fornaci. Se ne sono create troppe. Forse nel periodo in cui ci eravamo slanciati in una febbrile attività d'intraprese d'ogni genere non erano eccessive, ma una volta ridotti gli affari al vero, anche gli Stabilimenti di credito, Banche e Società finanziarie sono diventate esuberanti.

Dal che ne consegue che tengono soldi e ufficii con numeroso personale e con lauto paghe per strapparsi qual pochi affari che ci sono, onde un eccesso di spese che divora gli utili a danno degli azionisti.

Ma su questo spiriamo una campagna speciale.

In quanto alle altre questioni, e cioè riordinamento di tariffe ferroviarie e provvedimenti di finanza, replicheremo domani.

La Conferenza per la pace

Seconda seduta.

Il salone del palazzo delle Belle Arti alle 11 antimeridiane è abbastanza animato e i congressisti giungono a gruppi e prendono posto intorno alle tavole e nelle sedie collocate ad anfiteatro.

Nella tribuna degli invitati assistono parecchie signore.

L'on. Biancheri alle 11 e 1/2 apre la seduta e al suo fianco prendono posto i deputati esteri Baumbach (Germania), Russ (Austria), Stanhope (Inghilterra) e Puisenat Arapaci (Belgio) e gli on. Fandoli e Maffi.

In piedi gli on. Berardi Filippo, Leali, Di-San Giuseppe, Daniele, Pioggia, Antonelli.

PRESIDENTE mette in discussione la proposta per la *lingua ufficiale* da adottarsi dalla Conferenza.

HIRSCH (Germania). A nome dei suoi colleghi propone sia la Lingua francese. (*Applausi*).

La proposta è accolta alla quasi unanimità.

Si prende atto della costituzione dell'ufficio di presidenza, e si approva che il regolamento della Conferenza sia quello proposto dal Comitato italiano

Il presidente comunica le proposte giunte all'ufficio di presidenza dai deputati A. Mazzoleni, Bajer, Passy Pandolfi sulla costituzione di un Comitato interparlamentare e dà la parola all'on. A. Mazzoleni.

MAZZOLENI sostiene il progetto per la formazione di un ufficio permanente sotto il nome di segretariato internazionale per la pace, e le istruzioni che ad esso dovrebbero essere affidate circa l'esecuzione delle deliberazioni dei congressi e conferenze, diffusione ed organizzazione del movimento in favore della pace e applicazione pratica del principio d'arbitrato, in caso di conflitti internazionali.

Accenna altresì ai mezzi di raccogliere i fondi con sottoscrizioni pubbliche (*applausi*).

BAJER (Danimarca). Scolge brevemente la sua proposta già presentata nella 2a conferenza di Londra sulla costituzione di un'ufficio della pace internazionale e permanente residente a Berna e sul modo di provvedere ai mezzi mediante sottoscrizioni internazionali. (*Bene. Approvazioni*).

PANDOLFI svolge anche a nome del deputato Passy una proposta per l'organizzazione dei Comitati parlamentari nazionali e di un segretariato generale.

IMBRIANI domanda la parola.

PRESIDENTE. Sull'argomento soltanto?

IMBRIANI. Certamente! Si compiace di veder riuniti qui a Roma gli eletti di tutti gli Stati di Europa, animati dai medesimi sentimenti di giustizia e dai medesimi propositi per raggiungere lo scopo prefisso da queste nobili riunioni.

L'oratore dirago quindi sulla impotenza delle minoranze parlamentari, accennando quanto possono nei Parlamenti e portando gli esempi dai Parlamenti inglese e francese.

(Tutta questa divagazione dall'argomento produce la disattenzione dell'assemblea).

PRESIDENTE. Invita l'Imbriani a tenersi nell'argomento. Scopo della Conferenza ederna è la formazione di un Comitato permanente per l'arbitrato e per la pace.

IMBRIANI. Appunto a questo io volevo venire. Io spero che non saremo qui riuniti per fare dei accademie, ma per discutere cose realizzabili (*Bene*). Discutiamo il principio di nazionalità (*sacrosanto*) e deliberiamo che i diritti di fare la guerra siano riservati ai rappresentanti delle nazioni. Allora soltanto sarà possibile la pace duratura, essendo la questione nelle mani dei popoli stessi.

Ma in mezzo a questi armamenti continuati noi abbiamo tutto il diritto di non prestar soverchia fede all'ipotesi di guerra. Ed in fatto, se prima non sia rispettato il principio assoluto di nazionalità basato sul diritto e sulla giustizia.

PRESIDENTE. Allora presenti una proposta alla presidenza che sarà esaminata e sulla quale verrà poi riferito.

IMBRIANI. E' quello che farò, e dopo aver diviato anch'io sui corpi cadaveri (danese, francese, italiano) siede fra gli applausi... dei vicini.

PANDOLFI, per fatto personale, osserva che l'on. Imbriani aveva mal interpretato le sue parole svolgendo la proposta Passy-Pandolfi.

IMBRIANI replica brevemente (*Rumori*).

BAUMBACH (Francia) si associa alle idee svolte dall'on. Imbriani. Il francesi, dice, sono venuti a Roma perchè è da questa tribuna, più alta di tutte quelle dei Parlamenti, che si possono discutere seriamente i diritti dei popoli affermando i diritti della giustizia e dell'umanità. Il Congresso sarebbe infruttuoso se a lato della costituzione dell'ufficio della pace non si hanno a garantii i principii di giustizia che debbono costituire la base del principio di nazionalità (*Approvazioni*).

PIROUET (Austria) si meraviglia che in una Conferenza per la pace si faccia l'apoteosi della guerra. (*Bene*).

PRESIDENTE propone che la seduta sia rinviata a dopo domani per dar agio al relatore che sarà oggi nominato dal Comitato, di preparare la relazione sulla proposta dei congressisti.

Dopo breve discussione si propone che la seduta abbia luogo domani alle 3 pom.

La seduta è sciolta alle 1.20.

Brevi osservazioni.

Non vogliamo fare polemiche vivaci... a proposito di pace, ma è singolare che l'on. Imbriani non abbia il senso di comprendere che, dopo l'incidente per la lettera dell'on. Bonghi, un po' di tatto per evitare che la conferenza interparlamentare si sfaci proprio per causa nostra, è indispensabile.

Avrebbero ben ragione gli stranieri di pensare che siamo un paese d'irrequieti, cui manca il senso dell'opportunità.

Il voler mettere sul tappeto la questione delle nazionalità equivale a mandare all'aria ogni cosa, giacchè nessun Stato sarebbe disposto pel momento a cedere qui che ha per fac onore ai voti della Conferenza per la pace.

Pensate prima a fortificare l'istituto nascente e quando sarà preso tale forza organica da esercitare una influenza positiva sull'opinione pubblica, allora si vedrà quanto la sua azione possa essere efficace alla soluzione pacifica del problema delle nazionalità.

E su questo proposito ha ben ragione l'on. Crispi di scrivere qui che ha scritto di recente.

E' vero che il sig. Delcroix del *Siècle* colle sue invettive si è spinto al punto di dire che non è venuto a Roma per non trovarsi vicino all'on. Crispi, ma è anche vero che, fra i due, chi ha parlato meno, molto meno, è proprio l'on. Crispi, del quale pubblichiamo la lettera.

Al Congresso della pace, che sta per aver luogo a Roma, le discussioni devono essere mantenute sulla base dello *statu quo*, che deriva dai trattati.

Se si scegliesse un'altra base o se gli oratori volessero mettere sul tappeto la questione delle nazionalità, nascerebbero dei conflitti.

L'on. Bonghi fa delle ginnastiche intellettuale, senza essere convinto egli stesso, lo spero, di ciò che consegna alla pubblicità.

In questo caso si presentò, sedici anni fa, quando era ministro dell'istruzione pubblica; i suoi colleghi avevano da ingnarsene.

La revisione della questione delle nazionalità, è una questione grave per l'Europa ed è nell'interesse della pace generale di non insistere sulla sua soluzione.

Fra i grandi Stati del mondo antico non ve ne è alcuno, eccetto l'Italia, che possa pretendere di non avere da costituire un territorio qualunque, ove le nazioni fossero ricostituite sulle loro basi naturali.

La Francia, l'Inghilterra, la Russia, l'Austria, la Turchia *non sono insomma di cotesto peccato.*

Che cosa direbbe la Francia se si discutesse, al Congresso di Roma, la questione del diritto della restituzione di Nizza e della Corsica?

Ma, basta: non si tenterà neppure di abbordare questo tema e l'onorevole Bonghi avrebbe fatto meglio a tacere.

Vostro devotissimo

F. Crispi.

Italia e Francia

(S) **Parigi**, 3. — Il marchese e la marchesa Menabrea, col comm. Negri, visitarono la sezione italiana dell'Esposizione del lavoro, dove furono ricevuti dai membri del Comitato italiano.

Il generale Menabrea s'intrattenne coi commissari dei prodotti esposti dall'Italia e specialmente con quelli Bajer, Besnerl, Valdinocci, Frilli, Candiani, Motteucci, Treves, Villa, Scotti, della Cartiera Italiana, di Tezza, di Carettari, di Rosazzo ecc., esprimendo la sua viva soddisfazione per la superiorità ed il buon gusto della produzione nazionale.

Il ministro dei lavori pubblici, Guyot, espresse al generale Menabrea la sua sua ammirazione per la bella sezione italiana.

Si fecero brindisi all'aumento degli scambi tra l'Italia e la Francia.

Partendo, gli illustri visitatori furono salutati col suono della Marcia reale, fra gli applausi del pubblico.

Il presidente del Consiglio, Freycinet, assistendo

alla seduta dell'Accademia delle scienze, s'intrattenne col generale Menabrea e lo felicitò per il suo stato di salute.

Processo Cagnassi-Livraghi

(Nostri dispacci)

Seduta pomeridiana del 3.

(N) **Mussana**, 3, 6.20 pom. — Il generale Feria di Consiglio depone di avere ordinato al Livraghi di sorvegliare Musa el-Akad e Kantibai e di scoprire le lettere famose. Cagnassi si mantenne estraneo alla formazione del tribunale straordinario per giudicare Musa el-Akad e Kantibai. Il generale Orero ottenne dal ministero la autorizzazione a procedere.

Il teste conferma da nuovi anni il Cagnassi e il vicendo fortunose della sua vita.

Lo trovò a Massaua intelligente, lavoratore infaticabile, remissivo.

Fino all'atto della di lui diserzione, egli ritenne il Livraghi onesto. Lo aveva ambizioso, angoloso, pero d'ingegno straordinario.

Egli ritenne sempre le voci, infiacenti l'onorabilità del Cagnassi come dichiarazione di rancori personali.

Il Cagnassi, intimo di Musa el-Akad, ne fo sempre sostenitore. Kassa mantenne pessime relazioni col Cagnassi.

Il capitano dei carabinieri Locascio depone favorevolmente al Livraghi. Lo trovò ambizioso tendente ad eccedere nelle sue attribuzioni. Sospettò di affari poco per le storie, che si riportavano delle lettere denunziarici.

Il generale della deposizione è rinviato a domani. Gli altri testi Naib Idris, Obubaker, Fraida Ventura fecero l'elogio a Cagnassi e Livraghi.

Seduta antimeridiana del 4.

Mussana, 4, ore 11.30 — Continua l'esame del teste Locascio, capitano dei carabinieri, il quale accentua i rapporti resi che correvano fra lui e il Livraghi.

La sua deposizione solleva vivissime contestazioni per parte della difesa.

E' chiamato, dal presidente, Musa el Akad.

L'interesse e l'aspettativa del pubblico sono vivissimi.

Akad depone di essersi recato nel luglio 1889 in Italia, munito di lettere confidenziali del Cagnassi, per parecchi deputati e direttori di Banche.

Il Cagnassi gli ottenne il trasporto gratuito su di un piroscafo noleggiato e provvido alla sua incolumità nel passaggio dall'Egitto, poichè egli era ritegato dal governo egiziano a Massaua.

A Roma fu ricevuto bene dagli on. Crispi, Bertolè-Viale e Corvetto.

Ritornato a Massaua cominciarono gli scresi contro Cagnassi, il quale si lamentava che gli avesse causato la perdita di 40,000 lire coll' opporsi presso il generale Baldissera al progetto di unificazione degli Agnati.

Questo progetto, dice Akad, era nocivo all'interesse della Colonia ed io mi vi opposi.

Narra poscia di avere fornito gratuitamente a Cagnassi, gomma, giocchi, seta.

E' convinto che Livraghi e Cagnassi siano i principali colpevoli della calunnia ordita a suo danno.

E ne giustifica il motivo coll'interesse che avevano di disfarsi di lui.

Poichè essi sapevano che era sua intenzione di rivelare al Comando le scrisse o i delitti commessi dai carabinieri contro gli indigeni.

Livraghi, dopo il suo arresto, si impossessò delle chiavi della sua casa e ne asportò i danari ed i gioielli che vi erano contenuti.

Vendette inoltre 135 asini di sua proprietà.

Il Cagnassi gli propose a nome del generale Baldissera di sopprimere il suo socio Assum, e li incaricò di trovare a tal uopo un sicario, consigliandolo di sceglierlo fra i Beni Amer.

Gli pagò quindi 200 talleri pel sicario, per conto del governo.

Seduta pomeridiana

(N) **Mussana**, 4, 6 pom. — Si legge la deposizione del capitano medico De Martino assente, in cui si rifà la storia del trattenimento dell'ufficiale Crispi, con cui si sospendeva l'esecuzione capitale di Musa el-Akad.

In essa il De Martino ricorda come il ministero domandasse allora l'opinione del Salimbeni sul processo, e questi rispondesse che, a parer suo, era una infamia.

Narra come, dopo i rapporti avuti, il governo risolvesse la commutazione di pena.

Il De Martino scppe che il Cagnassi e il Livraghi erano molto preoccupati per aver il ministero interrogato il Salimbeni a proposito del processo.

Si legge poi una lettera di Zerboni, Console generale in Siria, il quale attesta l'ingegno e l'attività del Cagnassi e l'estrema perfidia di Musa el-Akad.

Si procede all'interrogatorio di Dolcorso, ufficiale coloniale, il quale dice ignorare che il Cagnassi abusasse mai delle sue funzioni.

ISTRUZIONE SUPERIORE

Il *Bollettino* contiene un *memorandum* del ministro agli studenti delle Università, diretto a raccomandare la disciplina, l'ordine e il rispetto alle leggi, avvertendoli che qualunque reclamo per vie legali sarà da lui esaminato con benevolenza, equità ed imparzialità, e facendo appello ai loro sentimenti perchè nel sostenere quelli che credono i loro diritti, non escano mai dalle vie legali.

Il ministro accenna in questo documento ad un nuovo disegno di legge di riforma universitaria per rendere più bravi il tirocinio e meno costoso.

E così, avendo d'già 2000 studenti di più della Francia, con 6 milioni di meno nella popolazione, senza parlare della differenza enorme nel campo economico, li moltiplicherebbe ancora, senza sapere poi come fornire ad assicurare uno stato rispondente alla loro posizione sociale.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto per la costruzione del ponte sull'Adda a Boccaserio lungo la strada interprovinciale n. 19 (Cremona).

Progetto per costruzione della strada obbligatoria della provinciale d'Ottaiano alla stazione ferroviaria omonima (Napoli).

Progetto di compimento del secondo tratto del secondo tronco della strada provinciale n. 49 (Bertania).

Progetti per la novennale manutenzione del primo, secondo e terzo tronco della strada nazionale n. 70 (Palermo).

Progetto per la novennale manutenzione del tronco da Siracusa al Passomarino nella strada nazionale n. 78.

Progetto del tronco fra il ponte sull'Adda presso Rimate e Zelonprezzo lungo la strada provinciale n. 120 (Milano).

Progetto per sistemazione e parziale deviazione della strada nazionale 17 al Km. 56 presso il Casino Bonito (Brescia).

Atti del Governo.

Cancelleria giudiziaria. — Olivas Giovanni, canc. del tribunale di Cagliari, trasmutato a Lanusei.

Cossu Giovanni Maria, id. del trib. di Lanusei, tram. a Cagliari.

Rocciu Antonio, id. della pretura di Tonara, trasmutato a Tresnuraghes.

Mulia Piras Battista, id. della pretura di Sinnai, tram. a Tonara.

Cossu Giovanni Battista, id. della pret. a Quartu Sant'Elena, tram. a Sinnai.

Mossa Giuseppe, id. della pret. di Mandas, trasmutato a Quartu Sant'Elena.

Pes Priamo, id. della pret. di San Pantaleo, trasmutato a Mandas.

Marini Ernesto, id. della pret.'di Latronico, trasmutato a Roccamonfina.

Mingolla Giuseppe, id. della pret. di Rodi, collocato a riposo.

De Clemente Carlo, vice canc. aggiunto al tribunale di Teramo, Picocco Mario, id. al trib. di Avezzano e Battaglia Gabriele, id. del trib. di Reggio Calabria, sono collocati a riposo.

Gandolfi Ermanno, id. al trib. di Lecco, richiamato in servizio.

Rota Federico, id. della pret. di Morbegno, trasmutato a Gallarate.

Pavesi Enrico, id. della pretura Sud in Parma, tramutato al mand. Nord Piacenza.

Stefanini Pompeo Achille, è nominato vice cancelliere della pretura di Santo Stefano d'Aveto.

Pirchio Eugenio, canc. della pret. di Maglie, è richiamato al posto di vice canc. del tribunale di Taranto.

Mangano Luigi, vice canc. della pret. di Clusone, è richiamato in servizio presso il tribunale di Avezzano.

Pellegrini Vittorio, vice canc. della pret. di Feltre, temporaneamente applicato alla cancelleria del trib. di Belluno, è richiam. alla pret. di Feltre.

R. Marina. — Movimenti colla data del 15 novembre:

Città di Milano, sbarca il sottoten. di vascello Galeani e lo surroga il sott. Fiore, sbarcato dal *Dandolo*.

Museo, sbarca il sott. Baudin e lo surroga Resio, sbarcato dalla N. sannonicari.

Nave S. cannoniera, sbarca il sott. Porta.

Torpediniera 97-8, sbarca il sott. Cappellini e lo surroga Canciani, sbarcato dal N. scuola torpedinieri.

Venezia, sbarca il sott. Pape ed imbarca il ten. Dibla.

Veletta, sbarca il sott. Gabriele e lo surroga il sott. Monaco, sbarcato dal *Venuvio*.

Rapido, sbarca il sott. Fava e lo surroga Castellino, sbarcato dal Fieramosca.

Fieramosca, sbarca il sott. Galiani e lo surroga Miglianico Ernesto.

Enti mercanti. — E' approvato il nuovo statuto organico delle Casse di risparmio di Orvieto, di Lugo, e quello di Ostra Vetere, questo con alcune modificazioni.

Telegrafi. — In Diano d'Alba (Cuneo) è stato aperto un ufficio telegrafico al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Venezia, 3, ore 18,35 — Giunge ora la notizia che il generale Carenzi rifiuta la candidatura al secondo collegio di Venezia.

— Certo Giovanni Bortolozzi, muratore, lavorando al palazzo della prefettura, perse l'equilibrio, in seguito ad un fortissimo colpo di vento, e, caduto sul terreno, morì sull'istante.

Torino, 3, ore 22,10 — Oggi all'Università vi fu l'inaugurazione degli studi.

Erano presenti il prefetto, il sindaco, il presidente di sezione della nostra Cassazione, e vari professori, medici, avvocati, ingegneri; insomma quanto vi ha di più scelto nella cittadinanza.

Assistevano pure moltissime signore.

Il discorso inaugurale fu detto dal prof. Raynondi sul tema « Le arti figurative e un vecchio pregiudizio » e fu molto applaudito.

Fu applauditissimo.

— Questa sera alle 7, è morto il comm. Alessandro Malvano, consigliere municipale.

Napoli, 3 (p. c.) — Il Principe di Napoli è stato ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari e da tutti gli ufficiali del 1° fanteria.

Pare che la promozione del Principe a generale comandante la brigata Re, sia stata rimandata al 14 marzo, natalizio del Re.

— L'on. Crispi ha accompagnato stamane la salma della signora Salonia Barbagallo fino al camposanto, ed ha assistito, commosso, a tutte le funebri funzioni.

Il carro era coperto di corone magnifiche.

— Si è ricostituito, sotto la presidenza del senatore Pessina, il Comitato per un monumento da erigersi a Raffaele Conforti nel nostro camposanto.

Il Municipio, la Deputazione provinciale di Salerno e qualità di Terra di Lavoro hanno promesso di versare quanto prima le somme assegnate e raccolte.

Pare che per le elezioni comunali, che hanno luogo il 6, si sia deciso di formare un'unica lista da tutti i partiti costituzionali.

Firenze, 3 (p. c.) — D'ordine del Re, l'amministrazione della Real Casa in Firenze ha distribuito sussidi alle famiglie degli infelici che morirono o furono gravemente feriti in conseguenza dell'incendio della drogheria Parenti in via Cerretani.

Perugia, 4, ore 15. — Iersera una eletta di cittadini di Perugia e provincia, offrì all'Hotel Brufani un banchetto di 50 coperti al commendatore Bianchi, prefetto trasferito a Bologna, che parte oggi per la nuova destinazione.

Si attende con la più favorevole prevenzione il comm. Zironi, nuovo prefetto nell'Umbria.

Fano, 4, ore 10. — Giunsero numerosissime condoglianze alla famiglia Bracci per la morte del principe Luciano Bonaparte.

Fra esse vi noto quelle della Regina Vittoria, dell'imperatrice Eugenia, della duchessa d'Aosta, della principessa Matilde, del principe Vittorio, del cardinale Bonaparte. Si sta ora facendo l'imbalsamazione della salma, che partirà per Londra sabato.

Brescia, 3 (p. c) — La Corte d'appello ha pronunziato la seguente sentenza nel processo dei silari:

In merito non ritiene trattarsi nè di concussione, nè di corruzione, nè di truffa, ma semplicemente di tentativo di truffa e giudica quindi doversi assolvere l'imputato Mercurio Gaetano per non provata reità; condanna Calzavarra, Cornacchiuolo, Guillermi e Bonsignore a 4 mesi di detenzione e L. 1000 di multa e Jodice a 3 mesi e 600 lire di multa.

Condannansi tutti e quattro in solido alle spese del processo e al pagamento di L. 9000 per spese del primo giudizio alla parte civile e L. 800 per quelle di appello a Venezia e altre 800 per spese di rappresentanza innanzi alla Corte di Brescia.

I condannati ricorrano in Cassazione.

Venezia, 3 (p. c.) — E' imperversata stanotte una furiosissima bufera di vento e dura ancora.

Stamane il vaporino della finanza trasse in salvo un trabaccolo istriano, che la notte scorsa dovette gettare il suo carico di legname per non affondare.

Bergamo, 3 (p. c.) — Questa notte si sviluppò un incendio nel magazzino legname Malfatti. Tutto andò distrutto. Il danno è di 50,000 lire, coperte da assicurazioni. Non è escluso il dolo.

Napoli, 4. — E' morto ieri a Resina, nell'età di 55 anni, il generale Francesco Flores, comandante del presidio di Mantova. Era molto amato.

Palermo, 3 (p. c.) — Col postale è giunta stamane da Napoli, la salma del senatore Errante e venne esposta nella cappella ardente di porta Sant'Antonino. Domani gli si renderanno onori funebri.

Ravenna, 3 (p. c.) — Da domenica scorsa a ieri notte, a villa Piangipane, furono perquisiti per via parecchi individui, fra i quali ne furono trovati sei muniti di coltello a serramanico con molla lesa. Cinque furono arrestati e condotti ieri a alle nostre carceri. E' morto all'ospedale un altro dei feriti a S. Michele, certo Montanari.

Teatri ed Arte

Lirico. — Al teatro della Monnaie di Bruxelles si tratta di mettere in scena l'*Ermida* di Glack, sotto la direzione musicale del signor Gevaert.

Intanto vi saranno le *riprese* della *Salammbò* di Reyer e del *Don Giovanni*.

Finalmente si parla di un'opera comica inedita in due atti *Barberine* del signor de Saint-Quentin, assai noto nel mondo diplomatico.

— Il rinomato tenore Van Dyck creerà la parte di protagonista nel *Werther*, nuova opera di Massenet, che andrà in scena fra breve all'Opera di Vienna.

— Il programma della rappresentazione di gala al teatro dell'Opera di Parigi, per il centenario di Meyerbeer è cambiato di nuovo.

Si daranno il primo atto dell'*Africana*, il quarto atto del *Roberto il Diavolo*, l'atto della cattedrale del *Profeta* e il quarto atto degli *Ugonotti*.

— *Lorsaleb*, nuova opera eroica di Reinhold Herman, libretto di Ernesto Wolfram, ha avuto splendido successo al teatro di Corte di Brunswick. Il soggetto è tratto da una leggenda del VI secolo e riguarda un episodio della Corte del Re Artù.

La musica è di stile wagneriano.

Herman è il noto compositore della bella opera *Vineta*, che nella scorsa primavera è stata tante applaudita al teatro di Corte di Cassel. Egli è stato per molti anni direttore d'orchestra di Bruckner, una delle prime Società corali di Nuova York.

— Ignazio Brüll ha terminato una nuova opera intitolata *Gringorte*, di cui Vittorio Leon ha scritto il libretto trattando il soggetto dal dramma omonimo di Banville.

— Giovedì sera ho assistito ad una prova della sua nuova opera *Il cavaliere Pasmann*, che andrà in scena per la prima volta al teatro imperiale di Vienna il 10 corrente.

Drammatico — La *France* annunzia le prossima rappresentazione di un dramma *à sensation* tratto dal nuovo romanzo di Paolo Lelen, intitolato *Paterne*.

— *Il luogo nativo*, nuovo dramma di Ermanno Sudermann, andrà in scena in febbraio al teatro Lessing di Berlino.

— *Le torre della fame*, commedia di Jones, tradotta da Kadelburg, è andata in scena per la prima volta al teatro Comunale di Francoforte con buon successo.

Varie — Secondo il *Monde artiste* si stanno per pubblicare a Madrid le memorie del tenore Gayarre.

— Il *Daily Chronicle* segnala un uso che sta per generalizzarsi nei principali teatri di Londra: la distribuzione, cioè, al pubblico di copie stampate delle produzioni che vengono recitate.

— Giovedì, 5, al Nicolini di Firenze, vi sarà scena la commedia mimica in 3 atti di Michele Carrè, *Il figliuol prodigo*, con musica di Andrea Wormser.

— In onore del Re di Rumenia, ospite dell'Imperatore Guglielmo a Berlino, tutti i concerti militari dei reggimenti della guardia di Berlino, Potsdam e Spandau, circa 600 musicanti, hanno fatto una serenata, la sera, eseguito l'intermezzo della *Cavalleria rusticana* di Mascagni.

— Il pittore veneziano Milesi ha venduto alla regina di Sassonia tutti i quadri che aveva mandato all'Esposizione di Monaco.

— Secondo il *Gaulois*, a Versaglia verrebbe fabbricato un teatro modellato su quello di Bayreuth e vi si darebbero di preferenza le opere di Wagner.

L'AMICO FRITZ - Giudizi della stampa estera.

La *Kocniische Zeitung* constata il successo dell'opera, e ne dà il merito principale alla signora Calvè.

La *Post* di Berlino, dopo di aver detto delle liete accoglienze avute dal lavoro del Mascagni al Costanzi, soneludo che dovunque questa opera venga rappresentata produrrà una grande impressione.

Il Segreto della Servetta

ROMANZO

DI

F. De Boisgobey

— E poi? — fece Aureliano.

— La marchesa Di Brioune è morta avvelenata... probabilmente da quella Bernardina che vi ha preso sotto la sua protezione, e voi avete perfettato del viaggio da me fatto in Inghilterra per impadronirvi dello spirito del mio migliore amico.

Bisceros, sempre impassibile, ascoltava.

— Brioune — seguitò il bel Fernando — ha avuto la debolezza di ascoltarvi e di partir con voi per Arcachon. Voi credete ora di dominarlo, e sperate di sposare la signorina Di Brioune con o senza il consenso di suo padre. Ora io' vi dichiaro che farò del mio meglio per impedirvi questo matrimonio. Come vedete, io sono franco.

— E' una dichiarazione di guerra?

— Assolutamente.

— Io l'accetto... ma voi avrete potuto dispensarvene, perchè fin molto tempo conosco le vostre intenzioni.

— Come lo sapete le vostre. La lotta sia dunque per impegnarsi. Essa sarà lunga... e potrebbe prolungarsi. Perciò vi propongo di abbreviarla.

— Mettendoci d'accordo sulla dote? — domandò sprezzantemente Bisearos, credendo che il vicesconte volesse proporgli qualche azione vergognosa.

Il bel Fernando non si commosse per quella ingiuria.

— Non mi aveste compreso! disse. Io voglio lottare contro di voi, disposto ad adoperare tutte le armi, e sapendo che voi non mi risparmierete.

— Bene.

— Io vi denunsiarò come l'assassino di Gemozac, e ripeterò che la signora Di Brioune aveva affidato a me di essere stata testimone oculare di questo delitto. Voi mi risponderete accusando di parecchie cose. Ora, io credo di non errare dicendovi che, mischiando la giustizia e la pubblica opinione nella nostra vertenza, non abbiamo nulla da guadagnare nè voi nè io.

— Non paregionatemi a voi, ve ne prego. Io sono un galantuomo, e voi lo sapete. Ma riconosco che le apparenze possano dare un qualche colore di verità alle vostre perfide insinuazioni

— Il visconte parve non toccato affatto da quell'insulto.

— Poste così le cose — ripigliò — io vi propongo di esaurire domattina, alla checchilotta, la nostra vertenza.

— Con un duello? disse vivamente Bisearos. Non domando di meglio.

— In questo caso ci sarà facile intenderci.

— Credo di sì.

— Siete voi d'accordo con me nel pensare che uno di noi due sia di troppo in questo mondo?

— Sì.

— E' dunque necessario che uno di noi due sparisca, ma perchè l'altro abbia libero il campo, conviene che la sparizione del vinto sia completa e definitiva.

— Che cosa volete dire?

— Voglio dire che un duello in condizioni ordinarie, non avrebbe probabilmente il risultato che contrasti desiderianno. In un duello, alla spada o alla pistola, la morte di uno dei duellanti è rarissima. I testimoni desiderano che non ci siano cose gravi, e qualche volta dichiarano esaurita la vertenza con una semplice graffiatura. La cosa può anche passare quando si tratta di certe convenienze sociali... ma non può essere del caso nostro, poichè entrambi ci disputiamo un posto. E' necessario perciò che uno muoia.

— Possiamo battercl fino alla morte di uno di noi.

— I testimoni si opporrebbero, e anzi sono certo che non troveremmo padrini a questa condizioni.

— E se ci battessimo con una sola pistola, una carica e una sola?

— Diventare che è un assassinio.

— E' probabile.

— E poi, noi saremmo obbligati a spingere per quale motivo ci battiamo a così gravi condizioni, e quando la causa fosse conosciuta, il vincitore sarebbe imbarazzato a profittare della sua vittoria. Anzi a noi occorre che non si conosca neanche questo duello.

— Ma io non vedo come sarebbe possibile, a meno di andarsi a battere in un'isola deserta.

— Accettato voi, in massima, che il duello abbia luogo senza testimoni?

— Sì, purchè io sia certo che il duello sarà leale.

— Ogni dubbio in proposito non vi parrà neanche possibile, quando vi avrò manifestato in mia idea...

— Sentiamo!

— In certi stati dell'America quando due uomini sono determinati a un duello mortale, si danno appuntamento all'entrata della gola di una montagna'a sull'orlo di un bosco. Ciascuno dei due si presenta munito di un fucile e di una carabiniera ben guarnita.

— Bene.

— Il primo che scorge l'avversario gli tira addosso senza preavviso, e questa specie di caccia all'uomo continua fino a che uno dei due sia ucciso. L'altro se ne va tranquillamente, e del morto non è più questione.

— Ma noi non siamo in America. Siamo ad Arcachon, e se ci saltasse in mente di pigliare a fucilate nella foresta d'Arcachon...

— Le nostre armi sarebbero due rivoltelle.

— Ah! ecco!

— Ci metteremmo in una stanza chiusa, a dieci passi di distanza, e tireremmo a volontà.

— Ma è orribile!

— Non più orribile di un duello alla spada o alla pistola, dove il morto è sempre un uomo che non conosce quello ucciso

Questo tronco, che ha la lunghezza complessiva di km. 94,681.63, ha principio, come si è detto, all'ingresso della stazione di Capranica, indi attraversa il fosso di Cacchiano mediante un viadotto di 9 luci di m. 14 ciascuna, e rimanendo in valle di S. Leonardo in direzione di ponente raggiunge la fermata di Barbarano; poscia attraversato il vallone della Torre di Orlando si sviluppa sull'altipiano a destra della Valle dello Cani, dove in corrispondenza alla strada vicinale fra la Cura Rorale e Barbarano, nel qual punto svoltando verso tramontana e attraversata la strada Nazionale Sutrina arriva alla stazione di Vetralle. Di qui, mantenendo sempre la direzione S. N., si porta prima alla stazione di S. Martino al Cimino, poscia alla stazione di Viterbo (Porta Romana) girando a levante la Villa del Buon Respiro, e infine, tenendo sempre a breve distanza dalla strada di circonvallazione e dalle mura di levante della cittá di Viterbo, si allaccia alla esistente stazione per la ferrovia Viterbo-Attigliano.

La serata di gala al Costanzi — Splendidissima riuscí ieri sera la serata di gala al teatro Costanzi in onore dei membri della Conferenza interparlamentare per la pace.

Il teatro, se non gremito, era affollatissimo; i palchi tutti occupati; nelle platee i membri della Conferenza, irreprensibili nell'abito nero col nastrino bianco all'occhiello.

Il Comitato promotore aveva posto a disposizione dei membri della Conferenza dieci palchi al primo ordine, otto al secondo e dodici al terzo.

L'on. Biancheri, insieme al duca Caetani e all'on. Bonghi, occupavano il second'ordine il palco N. 10 a sinistra. La Giunta municipale i palchi 6 e 9 a destra.

Non mancavano che gli assessori Silvestrelli e Cruciani-Alibrandi.

In una rapida scorsa ai palchi del Comitato notammo: al prim'ordine a sinistra il dottor Van Gennep, presidente del Comitato olandese, insieme alla sua signora e alle signorine Mansfeld, i senatori francesi Labiche e Blanc, quest'ultimo con la sua signora; il sig. Urekia Alexandreso del Parlamento rumeno con la sposa, accompagnato dal sig. Bontenolescon e dalla sua signora; il signor Gumaelius, presidente della rappresentanza svedese, con la signora, insieme al sigg. Smith ed Ekman Erik, e finalmente il sig. Lund rappresentante della Norvegia e signor Bajer Frederik della Danimarca insieme al sig. Bart con la sposa e la madama Uhlman una signora bellissima in splendida toletta nera. Al 2° ora il segretario di Stato alle finanze on. Salandra con la famiglia. A destra poi, insieme all'on. Di San Donato, trovavansi i deputati francesi conte Daville Maillefeu ed il conte Agenore Bonlanggista Laguerre, un giovinotto biondo, simpatico, il cui aspetto non lascia punto intravedere tutta l'irrequietudine del suo carattere e gli 0 in... Maggiorino Ferraris col sig. Richard vice-presidente del gruppo progressista al Parlamento tedesco e col dott. Dohrn, due tipi schiettamente germanici, poi il sig. Stanhope Philip rappresentante della deputazione inglese con le signore Clark e Cordevell e rispettivi mariti.

Al second'ordine fra i congressisti notavansi il signor Puissant Auspach, Inga, con la sposa e la figlia, una graziosa ragazza elegantissima; il signor Schiena, il valentissimo oratore greco, accompagnato dalla sua signora, uno di quei tipi che eternò lo scalpello di Fidia e poi il nuovo ministro del Portogallo, conte Macedo, con la famiglia; il presidente della deputazione austriaca, dott. Russ, con la sposa, la signora Dvorak, in splendida toletta, ed barone Firquet, il dott. Baumbech, già presidente della rappresentanza tedesca, col signor Max Hirsch e con la signora e signorina Von Bar — quest'ultima una bellissima ragazza, con abito di merletto crema.

Negli altri palchi erano il principe e la principessa Doria, la famiglia Borghi, donna Nicoletta Giusti, il principe e la principessa Ruspoli, la signora Basevi ecc.

Al terz'ordine il senatore Boccardo con le sue graziose figliuole, il deputato inglese Gedoly e famiglia e col sig. Foldevary e signora, il signor (ubat rappresentante svizzero con mad. Fanny Merzbek — marito e mad. Popovici e marito, parecchi deputati italiani ed esteri.

Gli altri deputati occupavano gli ampi posti nella platea.

L'Amico Fritz ebbe, dal principio alla fine, le più liete accoglienze; la signorina Calvé e il tenore De Lucia trionfarono, s'è possibile, con una esecuzione ammirevole, e gli altri bravi artisti spiccarono, acclamando il Mascagni che venne fuori un gran numero di volte, ebbero come un pensiero gentile: quello di rendere omaggio all'arte italiana.

Tra il secondo ed il terzo atto il maestro Mascagni si recò a visitare il duca di San Donato che lo presentò ad alcuni delegati stranieri.

Nel teatro prestavano il loro servizio come in alla tenuta, le guardie di cittá e gli uscieri del Comune.

Le sfarzose del Costanzi erano illuminate con *girandoles*.

Al Pantheon — Nel pomeriggio di ieri i deputati tedeschi intervennero al Congresso della pace, si recarono al Pantheon dove posero una corona di fiori freschi con nastri nazionali sulla tomba del Re Vittorio Emanuele.

Si recarono pure al Pantheon per scrivere il loro nome sul registro i delegati francesi.

Monte Comitio — Il questore fece sapere alla Commissione degli operai disoccupati che il governo non poteva permettere il comizio nè sulle sulle pubbliche piazze nè in luogo chiuso.

Sciopero — Ieri, gli operai addetti alla lavorazione dei selci a porta S. Paolo, e precisamente quelli alla dipendenza dell'intraprendente Romeo Federici, per divergenze di poco conto, si posero in sciopero. Il delegato Viani della sezione del Testaccio interposesi i suoi buoni uffici tra l'intraprendente e gli operai, ma la parte di questi ultimi persisteva che questa mattina sarebbero tornati al lavoro, purchè venisse loro fatta qualche concessione.

R. Università di Roma. — Oggi, alle ore 3 p.m., il conte Angelo De Gubernatis, professore ordinario di sanscrito nel nostro Ateneo, aprirà i suoi corsi con una prolusione, nella quale tratterà degli studi indiani in Italia.

Esposizione di Torino. — L'esposizione dell'arte applicata all'industria, che doveva tenersi a Torino in maggio del 1892, è stata rinviata ad epoca da determinarsi, non essendo possibile per quell'epoca l'inaugurazione del monumento a Re V. Emanuele.

La proroga darà maggior tempo agli artisti per prepararvisi convenientemente.

Enti morali. — Con recente decreto reale l'Amministrazione dell'Opera pia Guidobaldi di Ariccia è stata concentrata nella locale Congregazione di carità, salvo a provvedere in seguito alla modificazione del relativo statuto organico.

Esoneriamo alimentari. — Si ci comunica: Parecchi impiegati delle amministrazioni hanno chiesto alla Presidenza delle forniture alimentari se anch'essi possono fruire di questa istituzione.

La Presidenza crede far noto che sebbene le forniture si intitolino per gli operai non si è mai inteso di impedire che ne usufruiscano altre classi.

Tanto è che l'elenco pubblicato dei 120 esercenti che fanno il servizio delle forniture dice chiaramente:

« *Chiunque* acquista i generi alimentari e di prima necessità dai fornitori della Società gode un beneficio dal 5 per cento che si capitalizza in suo favore ».

La Presidenza pertanto avverte non solo gli impiegati ma qualunque altra classe di persone che volessero valersi di questo sistema mezzo per risparmiare sulla spesa giornaliera, all'ufficio in via Torretta di Borghese n. 4 si distribuiscono gli elenchi dei fornitori, i libretti di credito e si rilasciano le bollette di compra che danno diritto al rimborso.

Circoli e Società. — La sera di venerdì 6 corrente, alle 8 1/2, il Circolo Savoia terrà assemblea generale dei soci per discutere le seguenti proposte: Conferenze *sestimanali*, *ricordo* marmoreo a Carlo Alberto, Commemorazione in onore di Vittorio Emanuele, Partecipazione alle onoranze per il ritorno del Re, partecipazione alla Commemorazione di Mentana.

— La Fratellanza Militare italiana avverte i soci che volessero prender si Mentana di passare alla sede sociale subito sera alle 7.

— La Fratellanza Militare Umberto I, ci fa sapere che ha non soltanto potuto ottenere il consenso unanime di tutte le Associazioni militari residenti in Roma, sua fichiara di desistere dalla iniziativa presa per una rispettosa dimostrazione d'affetto a S. M. il Re, nell'occasione del suo ritorno alla capitale.

Il magazzino milanese. — Un nuovo negozio che attirerà senza dubbio il sesso gentile e i giovani eleganti è il magazzino milanese che si è aperto sul Tritone Nuovo, a via Poli, N. 18.

Un assortimento così svariato e di buon gusto in genere fazzoletti di seta e cravatte non s'è mai facilmente, mentre è assolutamente superbo quello dei guanti, che sono di pelle ottima e di fattura squisita, oltre ad una specialità in filo e seta che batte proprio della nuova Moda.

Gli incendi di ieri — Verso le 4 pom. i vigili di piazza Firenze furono avvertiti che un incendio si era sviluppato nel convento dei cappuccini in piazza Barberini.

I vigili accorsero solleciti con una pompa e trovarono che aveva preso fuoco la canna del camino dei frati.

Con mass'ora di lavoro il fuoco fu spento e la calma ritornò nel convento.

— Ieri sera, alle 10, un altro incendio si sviluppò nella bottega del tappezziere Orazio Marchesi in via S. Marco.

Il fuoco si era sviluppato in un deposito di roba vecchia e le fiamme si erano subito propagate ad alcuni mobili.

Si recarono sul posto i vigili del Campidoglio e quelli di piazza Firenze ed in brevissimo tempo il fuoco fu spento.

Con mass'ora di lavoro il fuoco fu spento e la calma ritornò nel convento.

Le gesta dei ladri — Ieri notte, i soliti ignoti, facero una visitina al negozio dell'orologiaio Stefano Stoppa sceso a pian terreno in via Nazionale, e mediante rottura delle vetrine, rubarono 15 anelli per un valore di L. 300.

Da giovane sconosciuto, accortosi della presenza dei ladri, si posse a gridare per richiamare l'attenzione delle guardie, ma i ladri poterono mettersi in salvo colla fuga.

Un suicidio misterioso. — Un cantoniere ferroviario, stando ieri nel suo casello in prossimità del ponte Salario, udì un tonfo e dello grido, come di persona che fosse caduta nel Tevere.

Si recò prontamente sul ponte e trovò un *paletot* scuro e un cappello.

Un altro operaio, che lavorava sulla linea, disse di aver veduto un uomo piuttosto giovane, civilmente vestito, che dopo essersi guardato attorno per qualche tempo sul ponte, si tolse il *paletot* e gettando il cappello per terra, scavalcò il parapetto slanciandosi nel Tevere.

L'infelice fu veduto venire a galla una sola volta e quindi scomparve nei gorghi del fiume.

In tasca del *paletot* non fu trovata nessuna carta per potere identificare il nome del suicida.

Vecchi conti colla giustizia — Il sergoniante Francesco Castelli, di anni 56, da Bologna, il 18 aprile 1887, in Roma, si rendeva responsabile di furto, con grave deturpamento, in persona di Forosi Maria.

La Corte di assise di Roma nel 1888 condannava il Castelli in contumacia a cinque anni di reclusione.

Il Castelli aveva però saputo sfuggire alle ricerche della polizia e, per quanto indagini fossero state fatte, non si era potuto sapere dove fosse.

Ieri gli agenti della squadra ausiliaria scovarono il Castelli nella sua abitazione in via del Colosseo n. 62 e lo tradussero in arresto.

Altercati alle urne — Per la leggerezza con cui vengono maneggiate le armi da fuoco, ogni tanto la cronaca è costretta a registrare delle disgrazie.

Ieri, all'una pom., il marinaio Maraccino Giuseppe, di anni 28, da Castellammare, mentre pulivа un revolver a bordo del bastimento *Francesco*, ancorato a Spigagrande, l'arma scattò e un proiettile colpì il povero Marsacino al braccio sinistro.

Ne avrà per un mese.

Un po' di tutto. — Il falsario Antonelli Giuseppe, di anni 16, da Aquili, domiciliato alla vigna Casini, fuori la porta Portese, ieri mattina mentre si divertiva ad accendere dei fuochi pirici fece lo stesso avvertentemente ad una carta contenente della polvere pirica. L'Antonelli per la sua imprudenza riportò delle ustioni alla faccia, fortunatamente lievi.

— Ieri fu arrestato il sarto De Luca Biagio, di anni 32, da Cerqueto, perchè accusato da certa Jacobini Letizia di severe ustioni alla violenza ad una sua figliuola di 9 anni.

Il De Luca è pregiudicato per omicidio e furtarelli.

— Le guardie De Nicola Cesarino, di anni 24, ieri a Marino, nel sollevare un masso di peperino in una cava rimase investito alla mano destra.

— In via del Pellegrino, certa Draghi Maria, di anni 40, cadde riportando una frattura al braccio destro.

— Il bracciante Di Bacco Antonio, di anni 28, da Bagnara, venne ieri arrestato in piazza Montanara perchè, qualificandosi per agente di P. S., protendeva arrestare due individui.

Sopraggiunto un vero agente il Di Bacco fu arrestato, malgrado opponesse resistenza.

— Il carrettiere Angelo Angeli, di anni 33, da Torrice, venne arrestato in via della Cordonata perchè responsabile di un furto di oggetti di stra e di appropriazione indebita di L. 40 a danno di D'Aprile Pasquale.

— Ieri sera in una osteria in via dei Delfini il parrucchiere Renzi Carlo di anni 26, venne a risse per motivi di giuoco col portiere Ciotti Mariano.

I rissanti si ferirono scambievolmente con un coltello a scatto.

Il portiere Leopoldo Ferrari, addetto al palazzo Dini in via Nazionale, ieri venne a rissa in via Principe Amedeo con un suo creditore pel quale ricevette un colpo di bastone all'occhio destro.

— Venturini Innocenzo ieri sera cadde in via Montevecchio riportando una ferita alla testa. Alla Consolazione fu dichiarata guaribile in 15 giorni.

— Il libraio Michele Rodrigano questionando con un romagnolo al vicolo del Bollo riceveva un morso all'orecchio destro.

CHE VI È DI NUOVO.

Non vedo or proprio cosa che possa dirsi nuova. Se non che il **Congo**, il celebre *sapone* che si

(mondo giova

E che Vaissier ha creato pel bel sesso gentile,

E che la stampa unanime *proclama* a niun simile.

Saponeria Vaissier Valsalice, Parigi.

Ag. Gen. per l'Italia E. Lapalu e C., via Frattina, 129, Roma.

Si trova presso i principali specialisti di profumerie.

Piccola Cronaca di Roma

Per torchi da vino e da olio i più perfetti di recente invenzione, rivolgersi alla Ditta *Ing. L. Rinaldi e C.* Via Nazionale, *Roma.*

RESTAURANT CORNELIO

PIAZZA LUCINA, 42

Pranzo di Giovedì 5 novembre

Potage brunoise au consommé
Rougets au gratin
Filet de bœuf piqué à la jardinière
Vol au vent à la financière
Haricots verts sautés au beurre
Pintade à la broche
Salade
Cassate à la sicilienne
Dessert

Prezzo L. 3 vino escluso — Alle ore 5 pom. — Alle ore 6 pom. precise

Colazioni e Pranzi a tutte le ore alla carta.

TEATRI DI ROMA

Variondè. — Stasera, come fu annunziato, spettacolo d'onore del coreografo Enrico Borzi.

Si rappresenterà il duetto dell'opera *Don Pasquale*, eseguito dalla signorina Amelia Campagnoli e dal bravo ballerino Ferruccio Pagliacci e pantomina; l'aria *Galoppa, galoppa* dall'opera *La Campana dell'eremitaggio*, cantata dalla signorina Campagnoli.

Dal prossimo, insieme alla festeggiata prima ballerina Irene Sironi, sarà eseguita la scena di carattere, composta dal coreografo E. Borzi: *La Regina e le Studente*, musica del cav. Marenco.

Chiuderà lo spettacolo il ballo *Excelsior*.

Domani *La Desdacy*.

Valle. — Nella commedia in un atto di Phol: *La spasella-fiena*, la signorina Mariani fu applaudissima; nell'*Onorevole di Campodarsego* il commendatore Cesare Rossi interpretò splendidamente il carattere del *conte Ambrogio*, destando la più schietta ilarità. Buonissimi ed affatati gli altri.

Stasera *Un curioso accidente*, di papà Goldoni.

Sono annunciate le seguenti novità, che andranno in scena quanto prima:

Tipi vecchi e figurine nuove, commedia in 4 atti di *A. Novelli*; *La pagina bianca*, commedia in 3 atti tradotta dal francese da Bartocci-Fontana di *Cesarino*, commedia brillante di A. Traversi e Salelli.

Quirino. — Moltissima gente ieri sera alla replica dell'*Orfio all'inferno*, che ebbe la stessa festosa accoglienza, tanto che ha stasera si ripeta.

Metastasio. — *L'Isola incantata*, la nuova operetta mitologico, rappresentata iersera in questo teatro, incontrò il favore del pubblico.

La fiaba è posta in azione con certo lusso di vestiario e di scenarii ed il maestro Rossi ha saputo adattare una musica briosissima, quantunque piena di reminiscenze di opere di altri autori.

L'esecuzione fu buona da parte di tutti.

Stasera replica.

Società Artistico-Operaia Romana

per la Costruzione di Case Economiche

ARGENTA — SEDE IN ROMA

Capitale L. 1,000,000 - emesso e versato L. 600,000

Per mancanza di numero legale, non avendo avuto luogo il giorno 30 ottobre p. p. l'assemblea generale straordinaria dei portatori di azioni, questa è indetta in seconda convocazione pel giorno 19 novembre, alle ore 2 pom., nella sede della Società via dell'Umiltà 36, per deliberare, a norma degli articoli 14 al 23 dello Statuto, sopra il seguente:

Ordine del giorno:

1.° Esposizione sullo stato della Società.

2.° Discussione ed approvazione dei provvedimenti da prendersi in proposito.

Roma, li 4 novembre 1891.

Per il Consiglio di Amministrazione
IL DIRETTORE.

Avvertenze. — Ogni Azionista per intervenire all'assemblea dovrà fare il deposito delle Azioni non più tardi del giorno 12 novembre, nella Cassa della Banca Artistico-operaia, Via dell'Umiltà N. 36, ritirando il biglietto di ammissione all'assemblea, sul quale sarà segnato il numero delle Azioni depositate e rappresentate.

Ogni Azionista ha diritto ad un voto da una a cinque Azioni, e sino a 100 un voto ogni cinque azioni, sopra quanto numero ha diritto ad un voto ogni 10 Azioni.

Dott. ADLER *Chirurgo-Dentista (Of Philadelphia)* 114, Via Nazionale, ROMA dalle 9 ant. alle 4 p.

Ultime Notizie

S. A. R. il Principe Ereditario arrivò a Napoli alle sette pom., e fu ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal Commissario Regio, dal Questore, dai generali, dall'ammiraglio Martinez, dai magistrati e da tutti gli ufficiali del primo reggimento fanteria.

E' giunto in Roma l'on. senatore Visone ministro della R. Casa.

La relazione sull'Eritrea.

Alla Consulta si riunisce da due giorni la Commissione reale d'inchiesta per le Colonia Eritrea.

Sono presenti il senatore Borgnini, il generale Dequet e gli on. Di Sant'Onofrio e Ferrari Filippo.

I commissari preparano la relazione definitiva e completa da presentare al ministro.

Ministero dell'interno

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il ruolo di merito dei segretari di prima classe delle amministrazioni centrale e provinciale del Ministero della guerra, stabilito dalla Commissione centrale nelle sedute tenute nei giorni scorsi.

Il ruolo comprende 26 segretari del ministero e 37 delle provincie.

Ministero delle Finanze.

Nei giorni 20, 21, 22 del prossimo gennaio avranno luogo presso le intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia gli esami di concorso a 45 posti di segretario amministrativo nel personale delle intendenze.

Ferrovie Sicule.

Il Governo ha ricevuto dalla Società delle ferrovie della Sicilia l'offerta di anticipare l'apertura all'esercizio del tronco Noto-Modica, lungo circa 65 chilometri, facendola precedere di due o tre giorni l'inaugurazione dell'Esposizione di Palermo, qualora il Presidente del Consiglio e il Ministro dei LL. PP. potessero intervenire all'inaugurazione della linea stessa.

Magistratura.

Cedagnone cav. Gennaro, consigliere della corte d'appello di Catania, è nominato presidente di Sezione della stessa corte.

De Rogatis cav. Francesco, cons. della corte di app. di Milano, è tram. a Napoli.

Dinelli cav. Giuseppe, consigliere della sezione di corte d'app. in Macerata, e Stefanucci-Ala cav. Antonio, cons. della corte d'app. di Roma, sono collocati a ripeso.

Clanci Angelo, sost. proc. del Re presso il trib. di Cosenza, è collocato in aspettativa.

Istruzione pubblica.

Con decreti ministeriali del 31 ottobre il commendator Cammarota Gaetano, provveditore agli studi nella provincia di Roma, è chiamato a dirigere la divisione per l'istruzione primaria normale ed al cav. Ravà Vittore, capo sezione per la scuola normali, è affidato altresì l'incarico degli affari relativi al lavoro manuale ed alla sistemazione dei musei pedagogici.

Al dott. Mingazzini è concesso un assegno di L. 3000 per perfezionarsi all'estero negli studi di zoologia.

Leggi e decreti.

Tre decreti reali riordinano le tasse sui proprietari di case, sui commercianti e sugli esercenti pubblici nella Colonia Eritrea.

R. Marina.

Il *Garigliano* è giunto il 3 a Castellammare e il *Chioggia* a Pozzuoli.

Col giorno 11 il cap. di fregata Sanguinetti Natale assumerà la carica di comandante in 2° del C. R. E. in surrogazione del cap. Fergola Salvatore.

Il cap. di corvotta Sasso Francesco assumerà la carica di presidente della Giunta di ricezione mantenendo la responsabilità della *Vettor Pisani*.

L'11 dicembre avrà principio il corso superiore (1° periodo) presso la R. Accademia navale.

Informazioni Estere

La carestia in Russia.

(N) **Pietroburgo**, 4, 1 pom. — Il Tenore pubblico, che ha già distribuito 32 milioni di rubli per soccorrere le vittime della carestia, ha deciso di consacrare di nuovo una somma simile alla continuazione dei soccorsi.

— In una lettera, scritta alla *Gazzetta di Mosca*, i signori Konieschov e Schischkine propongono di contrarre un prestito interno, rimborsabile senza interessi per sollevare efficacemente le vittime della carestia.

(N) **Berlino**, 4, 5,27 pom. — Oggi la Borsa era scrupolosamente in seguito alla voce che la Russia sommetterebbe i dazi sulla esportazione del frumento fino a rendere effimera.

Si parlava pure della decisione del governo russo di proibire l'esportazione dei cavalli e dei porci e di smettere un prestito di trecento milioni di marchi per aiutare i danneggiati dalla carestia.

Elezioni negli Stati-Uniti.

(S) **New-York**, 4 — I risultati attuali delle elezioni danno presagire quello di Flower a Russell, democratici, governatori degli Stati di New-York e dei Massachussets.

Brown, democratico, è riuscito eletto Governatore del Maryland.

(S) **New-York**, 4 — Tutti i candidati democratici per la legislature dello Stato di Virginia riuscirono eletti.

Mac-Kinley, repubblicano, autore del progetto sulle tariffe doganali, fu eletto Governatore dell'Ohio, battendo il Governatore attuale.

I candidati repubblicani pel le legislature dell'Ohio e della Pensilvania hanno puro trionfano sui democratici.

Emin Pascià.

(N) **Berlino**, 4, 5,30 pom. — Schweinfurth scrive alla *Post* che Emin Pascià gli parlò già di molti progetti concernenti il suo avvenire, ma che gli disse che non sarebbe mai ritornato a Wadelai. E' assurdo del resto il supporre che egli si tentasse senza munizioni e con soli quaranta seguaci armati.

Schweinfurt crede che Emin Pascià esplori le sorgenti del Congo a scopo scientifico.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 3, 4.40 pom. — Péan, consigliere municipale, ha dichiarato ad un giornalista che insisterà domani presso la presidenza del Consiglio generale della Senna, acciocchè domandi un credito di 50,000 lire, per offrire, al palazzo municipale (Hôtel de Ville), un banchetto ai marinai russi.

Péan è convinto che tutta la popolazione parigina desideri l'arrivo di questi marinai.

— La notizia, data dai giornali inglesi, che i francesi abbiano stabilito delle stazioni nell'arcipelago di Wisi, sembra assolutamente falsa.

Il Governo non ha ricevuto alcuna informazione a questo proposito.

(N) **Parigi**, 4, 11,35 pom. — L'idea dello scioglimento della Camera, lanciata da Emmanuel Arène, è accolta favorevolmente da una parte della stampa repubblicana la quale dichiara che il paese desidera la stabilità del governo e respinge scariare, se sarà consultato, i deputati arruffoni.

La stampa radicale combatte l'idea dello scioglimento, che qualifica come una specie di colpo di Stato.

Turbina, vescovo di Nancy, ricevendo ieri il clero della sua diocesi, dichiarò che si astiene dal rispondere alla circolare del ministro dei culti, Fallières, essendo egli meno disposto che mai a combattere le istituzioni repubblicano.

(S) **Parigi**, 3. — In seguito ai recenti incidenti parlamentari, alcuni deputati radicali, specialmente Lamouroux, Pelletan e Peytral propongono l'iniziativa di ricostituire il gruppo della Estrema Sinistra.

(S) **Parigi**, 4. — Finora, trentadue arcivescovo vescovi francesi diressero alla protesta dell'arcivescovo d'Aix, mons. Gouthe-Soulard, contro la circolare del ministro Fallières all'episcopato.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 4, 5,20 pom. — La *Münch. Allg. Zeitung* afferma che la versione autentica delle cause del ritiro del principe di Bismarck è la seguente: il principe disapprovò l'iniziativa dell'imperatore nella questione sociale, trovandola eccessiva ed azzardata. Egli suggerì all'imperatore di concertare la Conferenza internazionale, senza però che ne restereb be disinteressato. Portando all'imperatore i resoconti attenuati, Bismarck pregò ripetutamente l'imperatore di gettarli nel caminetto, perchè egli se ne riprometteva soltanto male. Però sin da principio l'imperatore non volle che i resoconti fossero controfirmati dal cancelliere, volendo riservarsene interamente il merito.

Il giornale conclude dicendo che il principe regnò contentissimo dell'omissione, giacchè questa lo scagionava da ogni responsabilità.

(N) **Berlino**, 4, 5,20 pom. — Si ha da Chémnits che il deputato socialista Schmidt è stato condannato a quindici mesi di carcere per eccitamento alla rivolta.

(N) **Berlino**, 4, 5,40 pom. — Il numero degli operai stroppati che scioperano a Berlino ascende oggi a 12000. Molti per non compromettersi licenziandosi, si danno per malati. Quarantasette tipografie hanno accettato le pretese di 926 apprendisti che hanno ritirato la disdetta.

In quanto ai giornali, la *Nationali-Zeitung*, *Vossiche Zeitung*, *Nord. Allg. Zeitung*, *Volkrestaung*, si sono accordate. Le *Neuesten Nachrichten* sono oggi uscite in mezzo foglio.

La polizia ha preso grandi precauzioni pel 7 corrente, giorno dello sciopero generale.

(S) **Berlino**, 4. — La prima seduta del Reichstag avrà luogo il 17 novembre col seguente ordine del giorno: Indirizzo per fissare la presidenza della tratta degli schiavi.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Dublino**, 3. — Healy, deputato anti-parnellista, venne preso a frustate pubblicamente, oggi, nell'aula del Tribunale di giustizia da Mac Dermott, nipote di Parnell. La polizia rinsci finalmente a liberare Healy dalle mani di Mac Dermott. Healy non volle intentare processo per danni e interessi contro la Casa editrice Pouller Sons, che rifiutò di pubblicare il secondo volume del suo *Dizionario del garzo*, vista l'oscenità dell'opera.

In un primo processo il giurì si trovò discordo. Ora, rinnovatosi il processo, il giurì chiese un verdetto in favore della Casa editrice, nonostante la dichiarazione del Farmer che il suo Dizionario è un'opera destinata alla circolazione privata.

(N) **Pietroburgo**, 4, 1 pom. — Il tribunale militare di Vladivostock, presieduto dal colonnello Grebentschikow, ha condannato a morte tre furieri civili, che avevano assassinato un ufficiale della marina francese, di nome Rousel.

Movimento della Navigazione.

(S) **Porto Said**, 2. — Presegui iersera per Messina, Napoli e Genova, il vapore *R. Rubattino*, della N. G. I. provenient da Bombay.

(S) **Barcellona**, 4. — Prosegui ieri pel Brasile e il Plata il vapore *Sirio*, della N. G. I. proveniente da Genova.

ULTIM'ORA

Perugia, 4, ore 18,10. — In questo momento salutato dalle autorità locali, da molti impiegati e da varii membri della rappresentanza cittadina, è partito il profetto comm. Bianchi.

Si è notato un superfluo sfoggio di forza pubblica nei paraggi della stazione.

Borse e Mercati.

Roma, 4 novembre 1891.

Il contegno del mercato parigino influenza sfavorevolmente la Borsa italiana. Debbiamo registrare anche oggi un deprezzamento. La Rendita, dopo avere scambiato per fine corrente a 90,95, cadde a 90,82 1/2 ultimo corso.

Il contante fu negoziato da 90,75 a 90,67 1/2.

Le Azioni Banca Generale pagate in principio 268, reagirono e gradatamente caddero a 261 per chiudere 261,50 a 261.

Pochi affari in Immobiliare da 154 a 152 ed in Risanamento da 150 a 152.

Senza affari fatti il Mobiliari a 330 circa.

Quasi nulla in Azioni Acqua Marcia a 1020 circa e in Azioni Gas a 680 circa.

Omnibus 400 a 405. — Condotte nominali a 185. Cambi sostenuti. Francia 101,40. Londra 25,63.

Ore 6.30. — Mercato relativamente fermo. Rendita 90,92 a 90,77. — Consorti 264 a 262. — Immobiliari 153. — Risanamento 152,50 — Mobiliare 330 — Banca Romana 1010 — Acque 1020 — Gas 682 — Omnibus 105,50.

BORSE ITALIANE — 4 novembre 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 87	90 88	90 80	91 05
Id. fine	—	—	90 91	—
» A. Banca Nazion.	1275	—	1260	—
» Mobiliare	330	—	323	325
» Fondiaria	276	272	—	—
» Ferr. Mediterranee	457	457	455	—
» Meridionali	602	604	600	600
» B. di Napoli	—	—	800	—
» Subalpine	—	—	—	—
» Credito Mob.	—	—	—	—
» Id. Meridionale	—	—	—	—
» Banca Toscana	—	—	14	—
» Soc. Immobiliare	—	—	93	155
» Tiburtina	—	—	18	—
» Fondiaria Ital.	—	—	6	—
» Condotte acqua	—	—	—	—
» Navigaz. Gen.	676	676	—	—
» Società Veneta	—	—	3	—
» Raffineria Ital.	—	280	—	—
» Ligure Lomb.	—	271	—	—
» Id. Meridionali	—	304	—	—
Fond. E. Rac. 4 0/0	—	497	—	—
» 5 0/0	—	497	—	—
» San Paolo	—	—	498	—
Francia vista	102 50	102 50	102 55	102 45
Berlino id.	127	126 85	126 90	126 80
Londra a tre	26 84	26 84	26 82	26 84

(A) 94 70 94 97 — (B) 88 10 88 20.

(N) **Parigi**, 4, 4,45 pom. — (fonte francese) — Mercato influenzato da nuovi ribassi sui fondi russi. Chiusura in ribasso.

Durante la seduta variazioni frequenti e sensibili pei corsi.

Valori	Apertura	Chiusura	Decisivo
Rendita franc. 3 0/0 comm.	95 53	—	—
» 3 0/0 perpetua	94 95 (a)	95 12	—
» 4 1/2 0/0	104 45	104 30	—
» Italiana 5 0/0	88 30 (b)	88 20	—
» turca	17 25	17 15	—
» spagnuola	69 1/16	69 1/4	—
» tangheresse	39	11/16	—
Obbligazioni Ferrovie Romane	300	300	—
Egiziano 4 per 0/0	482 1/2	479 1/16	—
Banca di Parigi	725	717	—
Id. di Sconto	—	401	—
Id. Ottomana	—	405	—
Credito fondiario	—	1800	—
Azioni di Suez	—	2695	—
Azioni Panama	—	96	1/4
Lotti Turchi	—	1800	—
Ferr. Meridionali ital.	—	307	—
Cambio sull'Italia	—	2 1/2	—
Cambio su Londra	—	25	1/8

(a) Ex 1° novembre — (b) Ex 1° novembre.

(N) **Parigi**, 4, 4,45 pom. — (fonte francese) — Mercato influenzato da nuovi ribassi sui fondi russi. Chiusura in ribasso.

Durante la seduta variazioni frequenti e sensibili pei corsi.

Vienna, 4 pezzato — **Londra**, 4 apertura

	3	4		3	4
Mobiliare	321 62	324 37	Ex-coi Cons.	95 3/16	95 3/16
Rend. (oro)	103 —	103 30	Inglesi 3	97 3/8	97 1/2
Id. (carta)	91 45	91 45	Turca	17 9/16	17 1/16
Ung. 4 oro	93 85	93 85	Egiziani	101 1/2	101 5/8
C. Londra	117 60	117 40	Argentin.	73 7/8	73 7/8

Vers. alla B. d'Inghilt. m. 19,000 — Ritirate st.

Berlino, 4 dobolo			Sconto ufficiale	
	3	4	SAGGIO	
Italiano e.	87 70	87 80	Italia	5 1/2 p. 0/0
fine mese	87 80	87 80	Francia	3 per 0/0
Mediterranee	98 40	98 40	Inghilterra	4 per 0/0
Rubio	255 50	255 —	Germania	4 per 0/0
Camb. a 8 m.	20 52	20 51	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 4 novembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni — Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 12000
Importazioni del giorno . . . » 7000
TENDENZA: ferma

Havre, 4 novembre ore 4,05 (urg.) apertura.

Cotoni — Vendite effettive . . . Balle N. 900
TENDENZA: ricevuta Prezzo per L. nov. L. 85,50

Caffè. — (Stocco good average — Vendite — Sacchi N. 12000
TENDENZA: calma Prezzo per c. nov. L. 79,25

Stagno — Vendite del giorno . . . Quintali
TENDENZA: calma Prezzo per Lon. L. 64.—

Anversa, 4 novembre, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . .	18 —
TENDENZA: Inferiore	per fine prossimo 18 —

Parigi, 4 novembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Farine prima marca	60 75	60 —	Ribassista
Farine seconda	57 75	57 —	Ribassista
Olio di cotone	80 25	79 75	Sostenuta
Spiriti	38 —	37 75	Ribassista
Zucchero	107	107	—

PIETRO BRINETTI gerente responsabile.

— E' probabile.

— L'altro tornerebbe indietro da questa escursione senza più occuparsi del suo avversario. Dato il caso, come spero, che il vincitore sia io, ecco che cosa farei.

— Ascolto! — disse sorridendo Biscaros.

— Appena tornato anderei ad alloggiare al Grand-Hotel come se arrivassi col treno del mattino. Io non debbo sapere che voi vi siete alloggiato insieme a Brioude, ed è inutile dire che mi guarderei bene dal domandare vostre notizie. Certo i vostri amici si stupirannò della vostra assenza... ma finiranno per credere che vi siete annegato per disgrazia.

— Certo.

— Se invece il vincitore siete voi, le cose andranno anche più liscie. Nessuno si informerà di me, perchè tutti mi credono a Londra. Che ne dite del mio progetto?

— E' insegnato.

— Perchè?

— Innanzi tutto, io non ho armi.

— Ne ho io! Io non so viaggiare senza i miei fucili da caccia, e ne ho portati due dello stesso calibro. Essi sono all'albergo dove sono disceso provvisoriamente. Voi ne sceglierete uno, e io vi fornirò di cartuccie a palla. Ognuno di noi ne avrà dodici. E ci daremo appuntamento nella spiaggia prima di partire.

— E in qual modo faremo il tragitto?

— Sapete remare?

— Sì.

— Ebbene, io ho già fissato due canotti. Un vecchio marinaio che ho anticipatamente pagato me li ha noleggiati per tutta la mattina, e siamo di accordo che non ci immischierà di nulla. I canotti saranno a nostra disposizione. Ci imbarcheremo alle sei, perchè comincia a far giorno chiaro alle sette, e la traversata ci prenderà circa cinquanta minuti.

— Come lo sapete?

— Mi sono informato. Quando arriveremo nell'isola sarà chiaro abbastanza per mirare... e la marea rimonterà a punto per coprire l'isola quando avremo finito. Un'ora dopo che ci saremo arrivati, l'isolotto sarà interamente coperto dal mare.

E siccome Biscaros taceva, il visconte seguitò:

— Io ho dimenticato di dirvi perchè non vi propongo di prender posto entrambi nella medesima imbarcazione.

— Ebbene?

— Mi pare meglio che ciascuno di noi si scelga il punto di approdo, perchè questa scelta può influire...sul risultato del combattimento. E così voi avrete un vantaggio.

— Quale?

— Voi conoscete probabilmente il terreno.... mentre io non ci ho mai messo i piedi.

In questo momento si due interlocutori giunse il rumore di una voce che chiamava Aureliano.

Era la voce di Camillo Cronac che dalla terrazza del Grand-Hôtel chiamava il suo amico che era attesa per montare in carrozza.

— Andate! — disse il visconte senza voltarsi Altrimenti verrebbero a cercarvi, e io desidero di non essere veduto. D'altronde vedo che siamo d'accordo.

— Sì! — rispose bruscamente Biscaros.

VIII.

Accettando a fronte alta e a cuore fermo la strana proposta del visconte Di Saint-Osvin, Biscaros aveva seguito il suo primo movimento che, secondo gli scettici pretendono, non è sempre il buono.

Riflettendoci bene, egli aveva lamentato di cacciarsi imprudentemente così leggermente in un'avventura che poteva finir molto male, poichè la lealtà del bel Fernando era assai soggetta a cauzione.

Nondimeno il suo istinto, più forte della sua ragione, gli diceva che il visconte aveva seriamente in animo di finirla, con un duello a morte, con una situazione che era tanto intollerabile per lui quanto pel suo avversario.

Quel furfante di gran mondo non era un vigliacco, quantunque fosse capace di commettere qualunque delitto, e aveva troppa intelligenza per non comprendere che non avrebbe potuto impunemente disfarsi di Biscaros altro che rischiando la pelle.

Il visconte aveva potuto, a Monsignac, profittare dell'occasione per tentare un colpo che, se fosse riuscito, sarebbe passato benissimo per un accidente di caccia.

Ma ora egli non poteva non comprendere i gravissimi pericoli a cui sarebbe andato incontro col tentare di assassinare puramente e semplicemente il suo nemico.

Cortesmente era dunque deciso a giuocare tutto per tutto, e il suo spirito fertile in combinazioni aveva immaginata una che poteva passare per molto ingegnosa, quantunque fosse di assai difficile esecuzione.

Il visconte in ogni modo non aveva perduto tempo per attuarla, e il caso lo aveva servito a meraviglia, poichè, appena arrivato ad Arcachon, aveva potuto scorgere Biscaros sulla terrazza del Grand Hotel, e fargli segno di andare a raggiungerlo.

Il visconte aveva anche contato che Biscaros non avrebbe indietreggiato, e in questa sua supposizione non aveva sbagliato.

Aureliano, malgrado il suo tardivo riflettere, non aveva alcuna intenzione di tornare sul partito che aveva preso, e si era ben guardato dal far motto ai suoi amici del colloquio che aveva avuto con l'antico amante della marchesa.

La passeggiata in vettura non aveva fatto che confermarlo nella sua risoluzione di andare all'appuntamento l'indomani mattina.

Il marchese di Brioude che, dopo la morte di ma moglie, parera avesse un po' dimenticato Saint-Osvin aveva, invece, durante quell' escursione, parlato spesso di lui, e ripetutamente espresso il dispiacere della sua lontananza.

Quel furfante, che da dieci anni lo tradiva e lo sfruttava, gli era ormai divenuto necessario

Data questa condizione di animo, il marchese avrebbe potuto facilmente decidersi a scrivere al visconte di andarlo a trovare.

E il bel Fernando si sarebbe fatto tanto meno pregare ad accettare quell' invito, in quanto non lo avova neanche atteso per recarsi ad Arcachon.

In questo caso, sarebbe ricominciata la lotta fra le due influenze, una lotta ineguale, poichè il visconte non avrebbe esitato a valersi senza scrupolo dei mezzi che Biscaros non avrebbe impiegato mai: vale a dire la calunnia e la menzogna sotto tutte le forme.

Meglio dunque valeva accettare una battaglia decisiva, quale che potesse essere il risultato.

La serata trascorse senza incidenti.

Nicolina si ritirò di buon'ora, e il marchese non tardò a fare come lei.

Cansade e Cronac impegnavano una accanita zuffa a picchetto, e Aureliano si chiuse nella sua camera.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di primo grado all' Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di corroborare l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari solliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FILIPPO TOMEI

Via del Tritone Nuovo N. 32-33

Avverte la sua clientela di avere un grandissimo assortimento di *mobili, letti* e tappezzeria d'ogni genere e stile a prezzi modicissimi. Non teme concorrenza sia per la buona costruzione e che la stagionatezza dei legnami.

Maestro tedesco ricercato

per un giovinetto di 1° anni, preferiti quelli che conoscono il lasino. Indirizzare lettere a G. F. all'Ufficio di Pubblicità, 127, Piazza Montecitorio, p. p.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE

Questa vecchia adagio deve essere avvolutamente in serva di chi vuol fare pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalla chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzo basso non rendono nulla, i periodici diffusi si fanno pagar bene.

METODO PER APPRENDERE

La Lingua Francese

Senza Insegnante

del Prof. LUIGI GROSSI DEL GRANDE

Centes. 10 la Disp.

Con questo metodo, speciale può imparare da se stesso la **Lingua Francese.** Si pubblicano due Dispense per settimana. L'Opera completa sarà di 50 Dispense. Chi manda L. 5 all'editore E. Perino, Roma, sarà abbonato all'Opera completa. Spedendo la prima Dispensa da tutti i Librai e Venditori di Giornali a Cent. *Dieci.*

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	.....	1.19	4.25	11.38	.....
Pisa	8.—	8.20	.....	3.5	4.10	10.25	.....
Torino	o.	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	.....	12.m	5.55	10.20	.....	.....
Firenze	9.—	9.10	.....	3.—	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.45	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	.....	.....	.....	12.5	5.25	.....	.....
Frascati	5.45	10.16	.....	12.10	2.50	5.—	7.10
Anzio-Nettuno	6.10	9.15	.....	1.12	6.20	.....	.....
Albano-Marino	5.33	9.40	.....	12.20	3.16	5.20	.....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	.....	.....	2.25	7.31	8.45	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.2	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	7.40	11.45	.....	2.40	10.15	.....	.....
Firenze	12.45	7.—	.....	12.40	7.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	.....	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	7.19	8.58	.....	12.50	4.46	7.55	9.44
Nettuno-Anzio	7.53	11.27	.....	2.25	7.4	.....	.....
Marino-Albano	7.7	9.10	.....	3.56	7.20	10.36	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.25a.	6.30	9.30a.	11.25a.	3.—p.	5.21p.	—.—	—.—
Tivoli arriva.	—.—	8.16a.	11.16	1.11p.	4.47p.	7.9 p.	—.—	—.—
Tivoli partenza		6.1	9—	11.52a.	4.16p.	5.53p.	7.40p.	—.—
Roma arriva		7.47	10.47	1.39p.	6.4 p.	7.40p.	9.40p.	—.—

N. B. Il treno delle 5.25 arriva al Largo alle ore 6.34.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

Le parole in neretto si pagano il doppio

I. CATEGORIA. In più di 32 cent. la cent.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Mobilia, Cartolibrio, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 1 ore di notte. 359

VENDESI BIGLIARDO completo in eccellente stato fabbrica di Milano a prezzo economicissimo. Dirigersi all'albergo d'Inghilterra, Socco di Leone. 632

CACCIATORI Monte Circello presso Tornacina. Caccia cignali, beccacce ecc. Appartamenti e villini da affittare. Dirigersi Comini 6, Via Cesarini, Roma.

LATTERIA DEI TRAPPISTI delle Tre Fontane, Via Laurentina, 6. Via Torre della Argentina 79, vendita esclusiva latte prima parte della ricca Biblioteca appartenente alla ch. mem. dell'avv. Antonio De Vita, Deputato al Parlamento. 637

ACQUISTERREBBESI piccola casa in posizione centrale. Non si accettano offerte senza l'unisse del fondo. Dirigere lettere F. C. S. fermo posta Roma. 636

VINO PADRONALE per famiglie. Vendita all'ingrosso e al minuto presso il produttore signor Paolo Maridans. Via della Lupa N. 25. Il vino si garantisce puro da qualsiasi sofisticazione. 615

ACCETTANSI SCOMMESSE!!! Vincita certissima! Si spedisce a richiesta Roma 7 corrente. Per averla, rivolgersi per agenzia voglia di lire due matematico Gilberto Gilloco, porta Roma. 638

CARMIGNANI libraio. Giovedì 5 novembre e successivi in Via Torre della Argentina 79, vendita esclusiva libri prima parte della ricca Biblioteca appartenente alla ch. mem. dell'avv. Antonio De Vita, Deputato al Parlamento. 637

CAVALLO grosso, giovane, forestiere, senza difetti di sorta, mansueto e lavorato da vetturale anche di-visi L. 1500 sentito da qualunque commissione. Dirigersi scudieria Via Nazionale 3. 639

MUTUI DI CREDITO Facilitazione delle operazioni sino ad affare compiuto. Dirigersi legale diretto dall'avv. Margani, Palazzo de' Barberi 16 p. 3. 622

ANTICA DROGHERIA buona avviata nel centro di Roma, si vende a buone condizioni. Per le trattative sindic dell'Avv. Cinnpi, Via dei Coaà N. 37. 629

CACIARA D'AFFITTARSI Si affitta porzione di ciata daziaria presso S. Croce Gerusalemme. Rivolgersi Via Emanuele Filiberto N. 1. 624

TABACCHERIA E CARTOLERIA avviatissima in posizione centrale, affittasi anche subito per motivi di salute. Per trattative dirigersi Via Paolo E. 23 p. 2. 647

D'AFFITTARSI

QUARTIERI da due, da quattro e da sei stanze oltre la cucina. Tutti rimessi a nuovo, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere Margana 29.

86 VIA DEPRETIS Madame di Krismanic. Affittasi mensile mobiliati. Posizione meravigliosa al presente.

LUNGO TEVERE MELLINI N. 36. Grande appartamento mobiliato al 2° piano. Il portoniere signorile al piano nobile di 18 ambienti, due sale, quattro in-gressi. Si dividerebbe, anche in due appartamenti, cupolino mezzogiorno in Via Pietro Cossa 3.

APPARTAMENTI E VILLINI mobiliati eleganti ed ammobiliati. Immense non mobili artistici. In case salubri e private, per locazioni speciale dei proprietari. Esposizione mezzogiorno. Ingresso gratuito, Via Frattina 114, Gelosi C. 579

APPARTAMENTO grande camera da letto, salone e altra camera da studio, elegantemente mobiliate, esposte a mezzogiorno, portiere vicino Fontana. Per trattative Convertite N. 17. 609

AD USO FARMACIA affittasi spiendidi locali in N 801, località centrale, lontano al vicino Fonte, con laboratorio, sotterranee ecc. 633

PASTIGLIE O LANA?

— Vuoi delle Pastiglie o della Catramina?

— Nè Pastiglie, nè Catramina. Io faccio la cura preventiva della tosse e dei raffreddori portando sempre sulla pelle eccellenti lane **HERION.** Così non ho bisogno di curare il male, perchè lo prevengo e invece di scipparmi lo stomaco, difendo la pelle che è una delle parti più larghe per dove entrano certe malanni. 2

In Roma, vendita presso: M. Belsramo, via Orfani, 87; Giaquinto Alfredo, via de' castani; Buzanentti Ercole, via Volturno, 157; A. e E. Fratoddi, Corso, 222; Garrone Federico, piazza Trevi; Palazzoli Alfredo, via della Vite, 19-21; A. Signorelli, Corso, 98; Cerafogli e F.lli, via Nazionale, 238; Dirigenti Domenico, via Torre Vaiati, 6; Cametti Cesare, Campo Marzio, 53; Canepa Domenica, Fontanella de' Borghesi; Giovanni Alb. Rocca, via Crescenzi, 1; Franceschini Nicola, Corso Vitt. Em., 86; Giandolfi Michele, via della Colonna, 21; Tusi Pietro, via della Cisonna, 31; Cooperativa Impiegati; Unione Militare; F.lli Bocconi.

Diplomati all'Esposizione Nazionale d'Igiene di Torino 1884

Roma 1888

GRANDE STUDIO da pittore con terrazza pensile, molto adatto per una fotografia, situato in Via Claudia N. 8. 595

VIA FIRENZE 23 piano 1. nobile grandioso appartamento, composto di sette camere cucina, scala di servizio, bagno scaldaolo a gas, 2 cessi inglesi, terrazza a livello ricoperta con verdura. Visibile dalle 11 alle 2.

GALLERIA REGINA MARGHERITA Via Depretis Vari quartieri vuoti al massimo buon prezzo. Dirigersi ivi dai portieri. 566

NOBILI APPARTAMENTI al palazzo Corso V. E. N. 87, presso piazza Venezia, giardino con fontana, giardino, 20 e 34 ambienti con ascensore. Negozio con sala all'ammezzato piccola parte di ammenente composta di una sala ed un piccolo vano per ingresso.

PRESSO PONTE SISTO Piazza della Maiva 14 piani primo e secondo, appartamenti composti ciascuno di sette camere e cucina con acqua Marcia. Scala di marmo e portiere. 634

VIA CAMPO MARZIO N. 69 affittasi subito sotto o separati due quartieri, uno di 3 camere e l'altro di 12 con cucina e due latrine all'inglese per ciascuno, acqua Marcia e Felice scala di marmo, gas, vasche da lavare, loggia ecc. Le chiavi al portiere.

VIA NAZIONALE 76 primo piano 5 camere esposti a mezzogiorno. Balcone. Per trattative dal proprietario al quarto piano. 644

VILLINO AMMOBILIATO elegantemente all'Esquilino, 30 vani, gas, acqua Marcia, telefono, portavoci, stufe in ogni camera, giardino. Informazioni Via Mercinna 38 piano 3. 641

VIA CLAUDIA N. 5, vari appartamenti e un grande locale adatto per fotografo. Salone con terrazza pensile, molto adatto per una fotografo. 634

APPARTAMENTO SIGNORILE in via Cavour mezzogiorno, piano nobile con grandioso balcone, camera da bagno, altri appartamenti in via Balbo 7 A di 5 e 6 camere, camerotta di servizio. 633

CAUSA PARTENZA appartamento 14 vani con vasto giardino, acqua Marcia con bellissima prospettiva Vittorio Emanuele N. 31 piano nobile, esposizione mezzogiorno. Si ritira vendasi mobilio completo ed altri mobili tutto in ottimissimo stato e a prezzi convenienti. 597

Ripetute cent. 75 **II CATEGORIA** **In più di 32 cent. la cent.**

MAD.me WUCHTER Ostetrica tedesca, tiene pensione per signore partorienti, massima segretezza, riceve dalle ore 1 alle ore 3. Numero 77 scala destra interno tre. 536

G. GRANATA Si Aperto in Via Frattina 45 uno dei migliori negozi di guanti. Si vende all'ingrosso ed al dettaglio senza temere concorrenza. Guanti su misura.

Ripetute cent. 50 **III CATEGORIA** **In più di 20 cent. la**

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a domicilio e lezioni collettive a prezzi discreti. Corso speciale di lettere tono les soirs chez les prof. Abb. mensuel L. 6. Indirizzarsi 228, Via del Gesù.

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO e italiano insegna pratico-mente a parlare e scrivere il Perito Interprete e Traduttore giudiziario, ad. 2, Via Boncompagni 2, presso la Via Nazionale. 617

SARTA recasi anche a giornata, andrebbe pure per lavori in casa. Tutti rimessi a nuovo, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere Margana 29.

I COMMERCIANTI industriali ecc. ecc. che vogliono registrare a norma delle prescrizioni del nuovo Codice di Commercio, si rivolgano al ragioniere patentato A. P. 44, firmo posta Roma, specialista per il riordinamento, impianto e revisione delle scritture. Massima sollecitudine e segretezza. Lavoro sollecito inappuntabile. Retribuzione modesta.

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato G. Frech con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

PERSONA SERIA possiedente con buone referenze cerca occupazione come cassiera di esercizio pubblico o casseggiati facendo cauzione di Lire 9000. Scrivere A. A. fermo in posta Roma. 599

PIANOFORTE verticale buonissimo da vendere o affittare a condizioni discrete. Via Venezia 26 piano 2, interno 4, scala destra (Villa Lauderia).

KAMMERFRAU sicchtig in ihren Fach perfect in allen Handarbeiten sucht Stelle Brief unter A. H., Via della Vite 7a. 624

DISTINTA MAESTRA di pianoforte e canto, diplomata del Conservatorio di Milano, dà lezioni in casa ed a domicilio. Dirigersi Capo le Case 18 p. 4. dalla una alle 3. 634

CHI VUOL STAMPARE periodici, libri, opuscoli ecc. Giuseppe Ribul, Via Borgognona 41, famiglia Salvi. Prezzi assai discreti, qualunque ora, anche per commissioni piccolissime. 645

MAGNIFICO PIANOFORTE verticale (tedesco) da vendersi alla seconda mano. Visibile Via Margherita 47 interno 3 bis, da mezzogiorno alle 3. 647

ACCOMPAGNEREBBE AL PASSEGGIO dando nozioni pratiche di conversazione inglese a giovinotti e giovanotti, una signora inglese, per 5 anni direttrice di un istituto Anglo Americano. Prezzi moderatissimi. Migliori referenze in Roma. Mrs. B. Wood, fermo in posta Roma.

GOVERNANTI ISTITUTRICI cameriere italiane, francesi, tedesche, governanti, cameriere di ristoratore, cuoche, sidecano famiglie, trovansi anche donne per accompagnare signorine, un portiere, parlando un buon francese, camerieri tedesche presso Madam Castagnoli. Via Gregoriana N. 19 terreno. 645

SIGNORINA GERMANICA conoscendo benissimo il tedesco ed italiano a prezzi discretissimi. Ind. Via del Corso N. 67. 643

BUONA MAESTRA di lingua tedesca e francese. Rivolgersi A. R. 240. Palazzo Gabrielli. Suore tedesche, Via Monte Giordano. 647

MUSICA di danno lezioni di Violino, Mandolino, Chitarra, Flauto, Clarino e strumenti di ottone. Si scrivono nuovi ballabili. Accordasi pianoforti. Discreto prezzo. Via Purificazione N. 44 p. 3. 642

RICAMATRICE Eseguiscesi ricami in bianco, seta, oro e lana. Si danno lezioni a casa propria ed a domicilio delle signore. Prezzo discreto. Via della Purificazione N. 44 piano 2. 642

RAGIONIERE-ESATTORE Impiegato, disponendo di un paio d'ore libere, si offre per qualsiasi ufficio, anche come ora cerca occupazione quale consulente, amministratore, esattore. Conosce direttamente francese, inglese, tedesco. Parecchie cauzioni. Scrivere Cesare, Corso 227, Roma.

SIGNORINA INGLESE detta lingua in casa non è volte settimana L. 20 mensilmente, 2 volte L. 15. Pagamento anticipato. A. C. 49 fermo posta Roma. 643

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di lingua. Si danno lezioni a casa propria ed a domicilio delle signore. Prezzo discreto. Via della Purificazione N. 44 piano 2. 642

CASSA FORTE d'occasione della primaria fabbrica di Milano, si vende ad un prezzo conveniente. Visibile presso la Calzoleria Cartolari, Via della Sapienza N. 51.

SIGNORE con dimora stabile in Roma, desidera prendere in casa alcune compagna con camera salotto presso distinta famiglia. Dirigersi sportello Lire 250 mensili. Rispondere franco posta 2100 N. S. Roma.

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 51 p. 3. Camere mobigliate, eleganti, arioce. Famiglia distinta. Prezzi convenienti. 597

DUE CAMERE elegantemente mobiliate ridotelli cucina-salotto esposte mezzogiorno. Lire 40 e 50 mensili. Fonte Tappezzieri 3 piano a cucina. Lire 170 mensili. Via Principe Amedeo 3 int. 12.

VIA URBANA N. 34 p. 1. Due camere libere, cucina, acqua Marcia, entrata col acqua Marcia e vasche da lavare L. 30 mensili. 593

QUARTIERE MOBILIATO camera da letto (vista da prano, salotto da ricevere, entrata camera per domestico, cucina, Via Palermo 55 piano primo. 640

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati, Via del Giardino N. 32 piano 3. Presso il Corso e Montecitorio. 646

APPARTAMENTO MOBILIATO Via Angelo Custode 28, scala sinistra piano primo, angolo via Gaeta, nella linea tramways S. Giovanni. Esposizione mezzogiorno pensione. Dirigersi portiere. 630

QUARTIERE MOBILIATO d'affittarsi con divisione a mezzogiorno e camera da bagno. Via Palermo primo N. 15. 644

GRANDE CAMERA da letto e salotto bene ammobiliati con tappeti capaci a mezzogiorno, presso onesta famiglia. Altra camera per 2 in Via Venti Settembre N. 56 p. 4. 613

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato, composto di due camere grandi e salotto, cesso all'inglese, ingresso libero, adatto anche per studio, presso mite in Via dei Lavatore N. 88, piano primo. 648

QUARTIERE MOBILIATO esposizione al sole, piano primo. Via Venti Settembre N. 43. 648

VIA LOMBARDIA N. 6 (angolo Porta Pinciana) piano 2°, appartamento mobiliato elegantemente esposto a mezzogiorno, vista sulla Villa Borghese, compagni. 642

CAMERA E SALOTTO in Via Venti Settembre presso Ministero della Guerra, anche uso cucina, presso distinta famiglia. Indirizzarsi Madame Felicie Castagnini, Via Rosabella 15, terreno.

UNA O DUE CAMERE con anche mobiliate, con cucina, volendo della stessa. Rivolgersi Emanuele, entrata Via Principe Eugenio 3 int. 14. Visibile dalle 2 alle 5. 646

APPARTAMENTINO bene ammobiliato, con ingresso indipendente, un salone, camera con annessa cucina e camera da bagno. Esposizione mezzogiorno, tappeti, cantonetti ecc. Prezzo vantaggioso. Dirigersi via Porta Pinciana N. 41 p. 2, piano nobile. 644

DISTINTA FAMIGLIA affittasi due camere bene mobiliate, una esposta a mezzogiorno con due letti Lire 40, altra per sola Lire 25. Volendo pensione. Via del Pontefice N. 49 piano 2 scala primo. 647

VIA GREGORIANA 3. Rez-de-chaussée. Affittasi bella stanza, salone grandissimo. Volendo affittasi stanza sola con pavesetto mobiliato ovvero tutto vuoto.

GRANDE APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, sette letti, tappeti, cantinetti, casa signorile. Lire 350 mensili. Via Venezia N. 7 piano primo, angolo Merchera presso piazza Indipendenza. 627

APPARTAMENTINO mobiliato di tre camere e grande cucina interamente libero. Lire 70 mensili. Piazza Vin Varese N. 7 piano secondo, angolo Margbera presso Piazza Indipendenza. 627

SALOTTO E CAMERA da letto mobiliati. Via Venti Settembre N. 9 piano secondo sopra il mezzanino. 626

CONIUGI ALTA ITALIA senza figli, affittano appartamento mobiliato, totalmente libero, esposizione mezzogiorno. Darebbero anche pensione. Via Napoli 42 p. 3. interno 12. 637

CAMERA E SALOTTO bien meublé pour monsieur. Une chambre et salon non fenetre sur Cour rez-de-chaussée a mezzogiorno ed ingresso libero. Rivolgersi Corso piano 2. 599

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

T. A. S. Fai subito poste ritirare sconsolante lettera. Tanti b... dal tuo..... ora o giorno sono ultimo volta. Tanti b... dal tuo.....

Monte-Rosa Angelo mio. Partita da Lugano non ha più scritto. Sono in pena. Scrivimi? Amici miei, sento che questo cuore sarà sempre tuo! E' stanco e Bobbio nostro amico, perchè non vedete quello volto di ci conosce ultime tue disgrazie, il compiange. Per pietà scrivimi, il silenzio mi uccide, perchè lo supporto oltre!

Lucia Quale amicizia! Mille dubbi mi ratirziano. Sappi-pomende possa restare ancora assente non è non cando. Adorati sempre. REMO.

N. A. Ed ancora attendo forse senza speranza! Ancora? Ancora? Perchè più rivederci? Perchè ti disposta ma vicini domenica caffè, dunque? Il freddo forse e peggio la nervegliana? Vieni, assentimenti poco, presso vol morir, e cara memoria. 644

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Lindemann Ditta Sergio Vitali, Liguria.